



Report di sostenibilità **2025**

Edizione 26 maggio 2026

Sommario

1	Introduzione e contesto	4
1.1	Lettera agli stakeholder	5
1.2	Finalità del report, riferimento allo standard e ambito di applicazione	6
2	Informazioni generali.....	7
2.1	La nostra storia: chi siamo.....	8
2.2	L'organizzazione	9
2.3	L'impegno e i valori.....	10
2.4	Strategia: modello di business e sostenibilità	13
3	Materialità e stakeholder	16
3.1	Individuazione del contesto della Società	17
3.2	Mappatura degli stakeholder	17
3.3	Analisi di materialità: visione della Società	18
3.4	Analisi di materialità: visione degli stakeholder	18
3.5	Validazione della materialità.....	18
3.6	I temi materiali	19
4	Pratiche, politiche e iniziative di sostenibilità ESG	23
4.1	Pratiche ESG	24
4.2	Politiche ESG.....	25
4.3	Iniziative future	25
4.4	Obiettivi.....	26
4.5	Stato attuale delle pratiche, politiche e iniziative di sostenibilità.....	28
4.6	Responsabilità	30
5	Metriche ambientali	32
5.1	Energia ed emissioni di gas serra	33
5.2	Obiettivi di riduzione di emissioni di gas serra.....	35
5.3	Piano di transizione	35
5.4	Rischio climatico	35
5.5	Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo.....	36
5.6	Biodiversità	38
5.7	Acqua.....	39
5.8	Utilizzo delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti.....	40
6	Metriche sociali	43
6.1	Forza lavoro – Caratteristiche generali.....	44
6.2	Forza lavoro – Caratteristiche generali aggiuntive.....	45
6.3	Forza lavoro – Salute e sicurezza	46
6.4	Forza lavoro – Remunerazione, contratto collettivo e formazione	46
6.5	Forza lavoro – Informazioni aggiuntive su politiche e processi per i diritti umani	48
6.6	Forza lavoro – Incidenti gravi sui diritti umani	49
7	Metriche di governance	50
7.1	Condanne e multe per corruzione e concussione.....	51
7.2	Ricavi da settori sensibili e esclusione dai benchmark UE.....	51
7.3	Composizione dell'organo di governo.....	52
7.4	Gestione delle relazioni con i fornitori	53
8	Considerazioni finali	55
9	Confronto dati annuali.....	57
10	Allegati.....	59
11	Indice dei contenuti dello standard VSME	63

1

INTRODUZIONE E CONTESTO

1.1 Lettera agli stakeholder

Proseguiamo la nostra storia di innovazione nella tradizione.

L'artigianalità industriale che contraddistingue i nostri prodotti ci ha permesso di superare i confini nazionali e di affermarci oggi come un punto di riferimento nel settore della produzione di pannelli speciali per porte interne e blindate.

La costante propensione all'innovazione ci consente di adottare tecnologie all'avanguardia che, unite a una rigorosa selezione dei materiali, alla cura per il dettaglio e a scrupolosi controlli di qualità, hanno contribuito a consolidare nel tempo il posizionamento di Sipa nel proprio mercato di riferimento.

È per noi motivo di orgoglio che Sipa, pur operando in un mercato europeo e internazionale, mantenga una solida presenza nel territorio d'origine, con circa 12.000 mq di spazi produttivi tra la sede storica di Canelli e il nuovo impianto di verniciatura di Castagnole delle Lanze.

Fa parte del nostro DNA imprenditoriale l'attenzione al territorio e ai nostri collaboratori, che rappresentano una risorsa di valore per professionalità, competenze ed etica.

È in questo contesto che si inserisce il nostro impegno verso le tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG) e la loro integrazione nei processi produttivi e nel sistema di gestione aziendale.

In quest'ottica, sono già state avviate azioni concrete: Sipa dispone di prodotti con le certificazioni FSC® (FSC-C118664) e PEFC basate sulla "Catena di Custodia" e ha investito nella realizzazione di impianti fotovoltaici a supporto dell'autoproduzione di parte dell'energia necessaria alle attività produttive.

L'integrazione delle politiche e delle metriche ESG nel nostro sistema di gestione rappresenta un passaggio importante per supportare una crescita economica responsabile e coerente con le aspettative degli stakeholder con cui la Società si confronta quotidianamente.

Il presente Report di Sostenibilità fa riferimento all'esercizio 2025 e illustra il contesto aziendale, le pratiche adottate, gli impatti rilevanti e gli obiettivi progressivi che Sipa ha individuato in ambito ambientale, sociale e di governance, in conformità allo standard VSME, offrendo agli stakeholder una visione trasparente e strutturata delle informazioni.

Maurizio Soria
Amministratore Unico SP S.r.l.



1.2 Finalità del report, riferimento allo standard e ambito di applicazione (B1 24 a, b, c, d)

Il presente Report di Sostenibilità 2025 è stato redatto su base volontaria con l'obiettivo di rappresentare il modello di business e le modalità operative di SP S.r.l., titolare del marchio Sipà, nonché di comunicare i principali impatti ambientali, sociali e di governance connessi alle proprie attività.

Il documento costituisce uno strumento di trasparenza e dialogo nei confronti degli stakeholder e intende supportare una progressiva integrazione delle tematiche di sostenibilità nei processi gestionali e decisionali dell'impresa. Non rappresenta un adempimento normativo, ma un primo passo verso una rendicontazione strutturata e orientata al miglioramento continuo.

Trattandosi del primo esercizio di rendicontazione ESG dell'impresa, non sono disponibili dati comparativi relativi all'esercizio precedente; tali confronti verranno progressivamente introdotti nei successivi anni di rendicontazione.

Il report consente di:

- rendicontare in modo strutturato le informazioni di sostenibilità disponibili nel periodo di riferimento;
- favorire trasparenza e dialogo con gli stakeholder;
- costituire una base per il miglioramento continuo e per l'evoluzione della rendicontazione negli anni successivi.

Il Report di Sostenibilità è stato redatto con riferimento al Voluntary Standard for non-listed micro-, small- and medium-sized undertakings (VSME), pubblicato da EFRAG nel 2024.

L'impresa ha adottato l'opzione B, includendo sia il "*Basic Module*" che il "*Comprehensive Module*".

Il perimetro di rendicontazione è su base individuale e comprende esclusivamente le attività di SP S.r.l. (Sipà).

REQUISITO

INFORMAZIONE

24. a) Quale delle seguenti opzioni ha selezionato: i. opzione A: modulo base (solo); ii. opzione B: modulo base e modulo completo	B
24. b) Se l'impresa ha omesso una comunicazione in quanto ritenuta informazione classificata come sensibile, l'impresa deve indicare la comunicazione che ha omesso	-
24. c) Se il report di sostenibilità è stato redatto su base individuale (ossia il report è limitato alle sole informazioni dell'impresa) o su base consolidata (ossia il report include informazioni sull'impresa e sulle sue controllate)	Base individuale
24. d) Nel caso di un report consolidato di sostenibilità, l'elenco delle Società controllate, compresa la loro sede legale trattate nel report	-

Nota metodologica

Il Report è redatto secondo principi di accuratezza, completezza, neutralità e comparabilità.

Le informazioni contenute nel presente Report di sostenibilità sono state raccolte attraverso processi interni, sulla base dei dati disponibili alla data di redazione.

2

INFORMAZIONI GENERALI



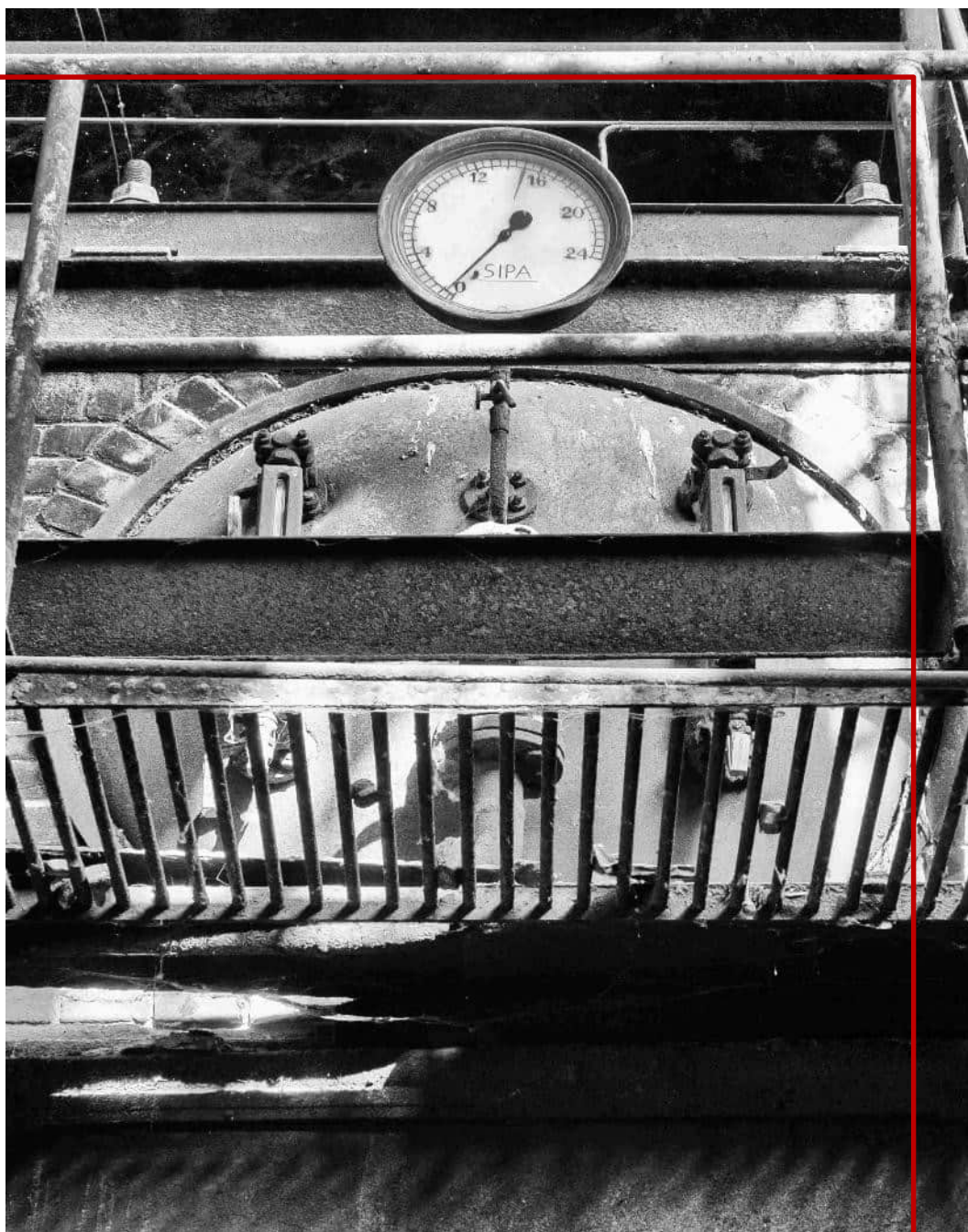
2.1 La nostra storia: chi siamo

Nata nel 1948 come falegnameria specializzata in prodotti per l'industria vinicola, con un mercato inizialmente locale tra le Langhe e il Monferrato, la Società è oggi alla terza generazione della famiglia Soria, con il coinvolgimento di Corrado, Maurizio e Sergio.

Nel corso degli anni, l'impresa ha ampliato il proprio perimetro operativo, orientandosi verso la produzione industriale di pannelli speciali per porte.

Da oltre trent'anni, Sipa è specializzata nella produzione di pannelli in legno per porte interne, serramenti esterni e porte blindate, affiancando più recentemente anche la realizzazione di rivestimenti per pavimenti in legno naturale.

Oggi la Società opera stabilmente sul mercato nazionale ed europeo, mantenendo una presenza consolidata nel territorio d'origine attraverso la sede storica di Canelli e il sito produttivo di Castagnole delle Lanze.



2.2 L'organizzazione

(B1 24 e)

La struttura organizzativa della Società è di tipo funzionale ed è finalizzata a garantire un'efficace gestione delle attività operative e di supporto.

Tale assetto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi Societari attraverso il coordinamento delle funzioni e il monitoraggio delle principali responsabilità.

La Società opera principalmente attraverso due sedi operative:

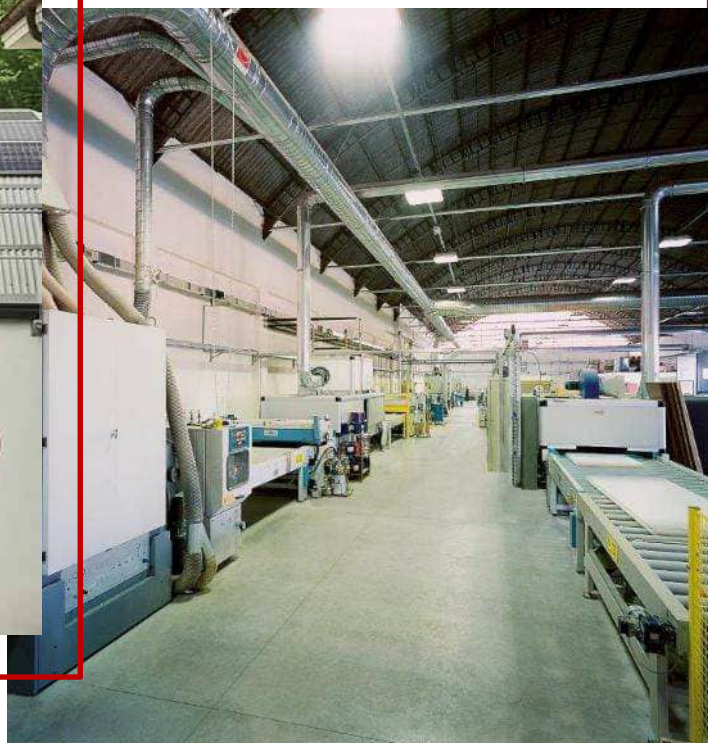
- Canelli, sede storica in cui sono concentrate le funzioni di coordinamento, amministrazione, ricerca e sviluppo, acquisti, produzione, qualità e logistica;
- Castagnole delle Lanze, dedicata alle attività di produzione, in particolare alla verniciatura, e alla logistica.

Per le attività commerciali, la Società si avvale di una rete vendita composta da agenti mono e plurimandatari operanti in Italia e all'estero.

Sipa è un marchio di proprietà di **SP Srl** a socio unico con sede legale in Corso di Porta Vittoria 5 - 20122 Milano - Italia

C.F. e P.IVA 09224400961 – REA nr. MI-2076861.

Il presente report è pertanto riferito alle attività della Società SP S.r.l.



REQUISITO**INFORMAZIONE**

24. e) i. Forma giuridica dell'impresa	Società a responsabilità limitata
24. e) ii. Codice/i di classificazione del settore NACE	16.21 Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno (Manufacturing of veneer sheets and wood-based panels)
24. e) iii. Dimensione del bilancio (in euro)	9.453.654
24. e) iv. Fatturato (in euro)	9.189.642 (Ricavi delle vendite e delle prestazioni)
24. e) v. Numero di dipendenti in numero effettivo o equivalenti a tempo pieno	43 effettivi (dato al 31/12/2025)
24. e) vi. Nazione delle operazioni primarie e ubicazione delle attività significative	Italia
24. e) vii. Geolocalizzazione dei siti di proprietà, in leasing o gestiti	1) Sede Legale – C.so Porta Vittoria, 5 - 20122 - Milano - Italia - Coordinate decimali (WGS-84): Latitudine 45.46198, Longitudine 9.20238 2) Canelli – Via Asti, 87 - 14053 – Canelli (AT) - Italia - Coordinate decimali (WGS-84): Latitudine 44.72154, Longitudine 8.28894 3) Castagnole delle Lanze – Via Abbate Giuseppe, 213 - 14054 – Castagnole delle Lanze (AT) - Italia - Coordinate decimali (WGS-84): Latitudine 44.75132, Longitudine 8.29187

2.3 L'impegno e i valori

(B1 25)

La passione per il legno rappresenta un elemento fondante dell'identità dell'impresa e guida, fin dalle origini, le scelte produttive e organizzative di Sipa. Il legno è considerato non solo come materia prima, ma come risorsa naturale da valorizzare attraverso competenze tecniche, attenzione ai processi e continuità qualitativa nel tempo.

Nel perseguimento dei propri obiettivi industriali, Sipa pone attenzione alla selezione delle materie prime, all'adozione di tecnologie produttive adeguate e al presidio dei processi di controllo qualità, ritenuti elementi essenziali per garantire la conformità dei prodotti alle specifiche richieste dei clienti.

La Società orienta inoltre le proprie scelte operative ed economiche al mantenimento di relazioni commerciali corrette e trasparenti, perseguendo un equilibrio tra qualità del prodotto, efficienza dei processi produttivi e sostenibilità dei prezzi applicati, con l'obiettivo di offrire soluzioni affidabili e accessibili nel tempo ai propri clienti.

L'attenzione alle tematiche ambientali, sociali e di governance è parte integrante dell'approccio operativo dell'impresa e si traduce nell'adozione di pratiche e strumenti coerenti con la propria dimensione organizzativa e con il contesto di riferimento.

In tale ambito, l'impresa propone prodotti realizzati con legno proveniente da filiere certificate FSC® (FSC-C118664) e PEFC, basate sul sistema di “Catena di Custodia”, a garanzia della tracciabilità delle materie prime utilizzate e della provenienza da foreste gestite in modo responsabile.

Le certificazioni FSC® e PEFC rappresentano un riferimento riconosciuto a livello internazionale per la gestione sostenibile delle risorse forestali e per il presidio degli aspetti ambientali, sociali ed economici lungo la filiera del legno.



Certificato **ICILA-PEFC-COC-002594**
 PEFC ITA 2001:2020 | PEFC ITA 1002:2020
 PEFC ST 2002:2020 | PEFC ST 2001:2020



Certificato **ICILA-COC-002595**
 ICILA-CW-002595
 FSC-STO-40-004 v 3.1

REQUISITO

INFORMAZIONE

25. Se l'impresa ha ottenuto una certificazione o un'etichetta relativa alla sostenibilità, deve fornire una breve descrizione.	1) FSC® (FSC-C118664) - Forest Stewardship Council dal 22 ottobre 2013 2) PEFC - Programme for the Endorsement of Forest Certification dal 22 ottobre 2013
--	--

Nel corso del periodo di rendicontazione, la Società ha inoltre approvvigionato energia elettrica coperta da Garanzie di Origine (GO), un sistema di certificazione a livello europeo che attesta la provenienza dell'energia da fonti rinnovabili.

Le Garanzie di Origine consentono di tracciare l'energia elettrica acquistata e di attestare che una quota corrispondente dell'energia immessa in rete sia prodotta da fonti rinnovabili, contribuendo alla riduzione degli impatti ambientali associati ai consumi energetici.

CLIENTE SP SRL CON UNICO SOCIO

POD

IT01E00100696
IT01E00123211

OPZIONE AGGIUNTIVA "ENERGIA VERDE"

Condizioni economiche valide per richieste di fornitura firmate entro il 21 Luglio 2025 h 17.00

PERIODO DI APPLICABILITA'

Data inizio fornitura 01-01-2025 Data fine fornitura 31-12-2025

Piemonte Energy SpA Le propone le seguenti condizioni economiche opzionali di fornitura relative alla certificazione di acquisto di energia prodotta da fonti rinnovabili:

- Corrispettivo di riferimento P (€/kWh) per l'opzione di certificazione dell'energia "VERDE" al costo aggiuntivo di:

OPZIONE "VERDE"
€/kWh
0,0019

- Questo verrà applicato, al 100 % sia dell'energia prelevata che delle perdite di rete in ciascuna fascia oraria, in base al tipo di misuratore e rimarrà fisso per tutto il periodo contrattuale e comunque fino e non oltre alla scadenza della validità delle condizioni economiche e particolari in essere.
- Sarà compito di Piemonte Energy SpA, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello in cui è stata fornita l'energia elettrica, procedere all'emissione del certificato all'annullamento delle Garanzie d'Origine (GO) e darne rendiconto tramite una dichiarazione al Cliente.
- Il CLIENTE dichiara di aver letto ed approvato le presenti Condizioni Economiche Opzionali di fornitura.

Data 03/07/2025 Timbro e Firma del richiedente


SP srl Sede Legale: C.so di Porta Vittoria, 5 - 20122 Milano
Sede Amm. e Produzione: Via Asa, 87 - 14053 Canelli (AT)
Italia - Tel. +39 0141 823392 - Fax +39 0141 823392
e-mail: sipa@sinanannelli.com - P.IVA 09224400961

2.4 Strategia: modello di business e sostenibilità (C1)

PROPOSTA DI VALORE

La Società offre prodotti in legno caratterizzati da qualità, affidabilità e condizioni economiche competitive, ponendo attenzione al rispetto degli accordi commerciali e alla continuità del servizio.

MODELLO DI BUSINESS

Siamo specializzati in pannelli in legno per porte interne ed esterne, porte blindate e, da ultimo, rivestimenti per pavimenti in legno naturale; ci rivolgiamo prevalentemente a produttori di serramenti di sicurezza e rivenditori specializzati.

Il modello di business si basa sull'offerta di soluzioni personalizzate e di alta qualità, realizzate con legni selezionati e finiture estetiche su misura, in linea con le tendenze architettoniche e le esigenze specifiche dei clienti.

L'attività della Società si sviluppa lungo un ciclo integrato che comprende:

- selezione di fornitori e materie prime, includendo legno proveniente da filiere certificate FSC® o PEFC, in coerenza con le specifiche di prodotto e le esigenze dei clienti;
- lavorazione e finitura del legno tramite processi all'avanguardia che garantiscono qualità e mantengono, al tempo stesso, un elevato grado di flessibilità;
- controllo qualità costante;
- garanzia di consegna nel rispetto degli accordi preventivi.



STRATEGIA

La strategia della Società è orientata al consolidamento della propria presenza sui mercati di riferimento, attraverso un'offerta basata sulla qualità, sulla capacità di personalizzazione dei prodotti e su un approccio attento alle tematiche di sostenibilità. In parallelo, l'impresa si propone di sviluppare nuove relazioni commerciali, coerenti con il proprio posizionamento e con le caratteristiche dell'offerta.

Il perseguimento di tali obiettivi strategici si fonda, in primo luogo, sul rafforzamento dei rapporti con clienti, fornitori e partner strategici esistenti, riconosciuti come elementi centrali per garantire la continuità operativa e la creazione di valore nel tempo.

Un ulteriore fattore chiave riguarda il contenimento dell'impatto economico dei costi delle materie prime e dei costi industriali, perseguito anche attraverso un progressivo miglioramento dell'efficienza dei processi produttivi e gestionali, a supporto della competitività complessiva dell'impresa.

L'implementazione della strategia si articola sulle seguenti leve strategiche, integrate nel modello di business e nelle iniziative di sostenibilità della Società:

- rafforzamento della presenza sui mercati internazionali, con particolare attenzione ai Paesi che richiedono il rispetto di requisiti e certificazioni ambientali o di filiera;
- efficientamento dei consumi energetici nei reparti produttivi, in un'ottica di riduzione dei costi operativi e di mitigazione degli impatti ambientali;
- incremento del riutilizzo dei materiali di scarto, anche attraverso soluzioni di recupero ai fini logistici e di imballaggio;
- aumento dell'impiego di materiali sostenibili e di vernici a basso impatto ambientale nei processi produttivi.

Attraverso tali direttrici strategiche, la Società mira a rafforzare la propria competitività nel medio-lungo periodo, favorendo una crescita coerente con i principi di sostenibilità ambientale e sociale e ponendo le basi per lo sviluppo delle pratiche operative e delle iniziative specifiche descritte nelle sezioni successive del report.



REQUISITO

INFORMAZIONE

47. a) Descrizione dei gruppi significativi di prodotti e/o servizi offerti	1) Pannelli in legno per serramenti blindati 2) Pannelli per serramenti esterni e interni 3) Rivestimenti in legno naturale per pavimenti
47. b) Descrizione dei mercati significativi in cui opera l'impresa (ad esempio b2b, commercio all'ingrosso vendita al dettaglio, paesi)	Sipa opera nel mercato business to business, prevalentemente in Italia, Germania, Polonia, Portogallo
47. c) Descrizione delle principali relazioni commerciali (ad esempio fornitori chiave, clienti, distribuzione canali e consumatori)	I clienti attivi nell'anno 2025 sono stati 140, di cui il 79% con sede in Italia, il 17% in altri Paesi dell'Unione Europea e il restante 4% in Paesi extra UE. I clienti italiani hanno acquistato prevalentemente pannelli per interni ed esterni, mentre i clienti esteri hanno acquistato prevalentemente pannelli per esterni. L'impresa opera sia tramite il canale di vendita diretto sia tramite il canale indiretto agenziale. I principali rapporti di fornitura dell'impresa si articolano su un numero di circa 33 fornitori, operanti nella fornitura di legname e derivati (circa l'88%) e di prodotti ausiliari utilizzati nei processi produttivi (circa il 12%). In termini di localizzazione geografica, il 49% dei fornitori ha sede in Italia, il 27% in altri Paesi dell'Unione Europea e il restante 24% in Paesi extra UE. La spesa relativa all'acquisto di legname e derivati rappresenta circa l'80% del valore complessivo degli acquisti.
47. d) Se la strategia presenta elementi chiave che riguardano o influenzano questioni di sostenibilità, una breve descrizione di quegli elementi chiave	La strategia aziendale integra le tematiche di sostenibilità ambientale e di filiera come fattori rilevanti per la competitività e la continuità operativa nel medio-lungo periodo. In tale ambito, l'impresa orienta le proprie scelte strategiche al miglioramento dell'efficienza energetica dei processi produttivi e alla riduzione degli impatti ambientali connessi all'utilizzo delle risorse e alla gestione dei materiali di scarto. La strategia considera inoltre centrale il presidio della catena di fornitura, con attenzione alla selezione dei fornitori, all'approvvigionamento di materie prime da fonti qualificate e alla gestione responsabile delle relazioni commerciali lungo la filiera, anche in relazione alle condizioni di lavoro e al rispetto dei diritti fondamentali.

3

MATERIALITÀ E STAKEHOLDER

L'analisi di materialità riportata nel presente capitolo è stata svolta su base volontaria e con finalità di approfondimento interno delle tematiche ESG rilevanti e di trasparenza verso gli stakeholder.

Tale analisi non costituisce un requisito del Voluntary Standard for non-listed micro-, small- and medium-sized undertakings (VSME).

L'analisi di materialità ha permesso di determinare quali argomenti ESG risultino maggiormente rilevanti per la Società.

È stato seguito un processo articolato in cinque fasi, seguendo i criteri metodologici ispirati agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS):

1. Individuazione del contesto della Società
2. Mappatura degli stakeholder
3. Analisi di materialità: visione della Direzione
4. Analisi di materialità: visione degli stakeholder
5. Validazione della materialità

3.1 Individuazione del contesto della Società

Sono stati presi in esame tutti quegli elementi caratterizzanti l'identità aziendale, in particolare, i valori, la vision, la mission e la strategia, al fine di verificare come e quanto i temi ESG fossero integrati e/o integrabili nel modello di business.

In questa fase è stato posto l'accento anche sul contesto di mercato in cui Sipa opera, individuando la territorialità della propria catena del valore.

3.2 Mappatura degli stakeholder

La Società aderisce alla definizione secondo la quale “gli Stakeholder sono tutti quei gruppi che influenzano e/o sono influenzati dalle attività di un'organizzazione, prodotti o servizi, relativi risultati di performance”.

Sulla base di tale definizione, l'identificazione degli stakeholder è stata guidata dai seguenti criteri:

- **responsabilità** – gli stakeholder verso i quali l'organizzazione ha, o potrebbe avere, responsabilità legali, finanziarie ed operative sotto forma di regolamenti, contratti, politiche o codici di comportamento (ad esempio, i lavoratori, le autorità);
- **influenza** – gli stakeholder con potere di influenza o di decisione (ad esempio, gli azionisti, i gruppi di pressione);
- **vicinanza/prossimità** – gli stakeholder con cui l'organizzazione interagisce maggiormente, compresi gli stakeholder interni (ad esempio, lavoratori in outsourcing), quelli con cui esistono relazioni consolidate (ad esempio, i business partner) e quelli dai quali l'organizzazione dipende per le proprie operazioni quotidiane (ad esempio, le autorità locali, i fornitori locali, i fornitori di infrastrutture locali);
- **dipendenza** – gli stakeholder che, direttamente o indirettamente, dipendono dalle attività e dall'operatività dell'organizzazione, sia in termini economici/finanziari (ad esempio, se l'organizzazione è l'unica fonte di impiego sul posto o il solo fornitore di beni di prima necessità), sia in termini di infrastrutture regionali o locali (ad esempio, scuole, ospedali). Fanno parte di questa categoria anche gli stakeholder che dipendono dall'organizzazione in quanto, direttamente o indirettamente, essa è l'unica fonte di fornitura di beni che soddisfano bisogni primari (ad esempio, medicine, acqua, elettricità);
- **rappresentatività** - gli stakeholder che, attraverso la regolamentazione o per consuetudine e cultura possono legittimamente farsi portavoce di un'istanza (ad esempio, le ONG, particolari gruppi di interesse, compresi i

“senza voce” – ovvero persone o gruppi incapaci di rappresentare loro stessi, come l'ambiente e le generazioni future – , rappresentanti sindacali, leader delle comunità locali);

• **intento politico e strategico** – gli stakeholder con cui l'organizzazione direttamente o indirettamente ha a che fare per via delle proprie politiche e scelte (ad esempio, i consumatori, le comunità locali, il management dei lavoratori in outsourcing e franchising), inclusi coloro che possono fornire indicazioni su tematiche e rischi emergenti (ad esempio, gli attivisti, le organizzazioni della Società civile, il mondo accademico).

Gli stakeholder individuati sono stati suddivisi in 5 cluster tipologici:

Tipologia 1: Dipendenti, collaboratori, consulenti strategici

Tipologia 2: Azionisti, soci, amministratori, partner

Tipologia 3: Clienti

Tipologia 4: Fornitori

Tipologia 5: Comunità, Enti, Associazioni

3.3 Analisi di materialità: visione della Società

La sessione di lavoro, alla presenza di advisor esperti in materia, ha permesso di analizzare gli impatti inside-out per ogni argomento ESG identificato dagli standard ESRS.

Ogni impatto positivo o negativo, effettivo o potenziale, è stato considerato in modo approfondito, attribuendo:

- Scala
- Diffusione
- Grado di irrimediabilità (nel caso di impatti negativi)
- Probabilità (nel caso di impatti potenziali)

Si è quindi proceduto ad effettuare l'analisi finanziaria (outside-in), ovvero a valutare come i fattori di sostenibilità esterni – ambientali, sociali o di governance – possano influenzare a breve, medio o lungo termine la performance economico-finanziaria.

In altre parole, si è misurato l'impatto dei rischi e delle opportunità ESG sulla Società e come questi possano influenzare negativamente o positivamente la continuità delle risorse aziendali e le relazioni di business.

3.4 Analisi di materialità: visione degli stakeholder

Gli stakeholder, suddivisi in cinque tipologie, sono stati coinvolti nella determinazione delle tematiche materiali della Società.

Le loro opinioni sono state raccolte mediante una survey web, ritenuta, in questa fase iniziale, lo strumento più idoneo per rispettare la libertà di espressione, le differenze culturali e le tempistiche di processo.

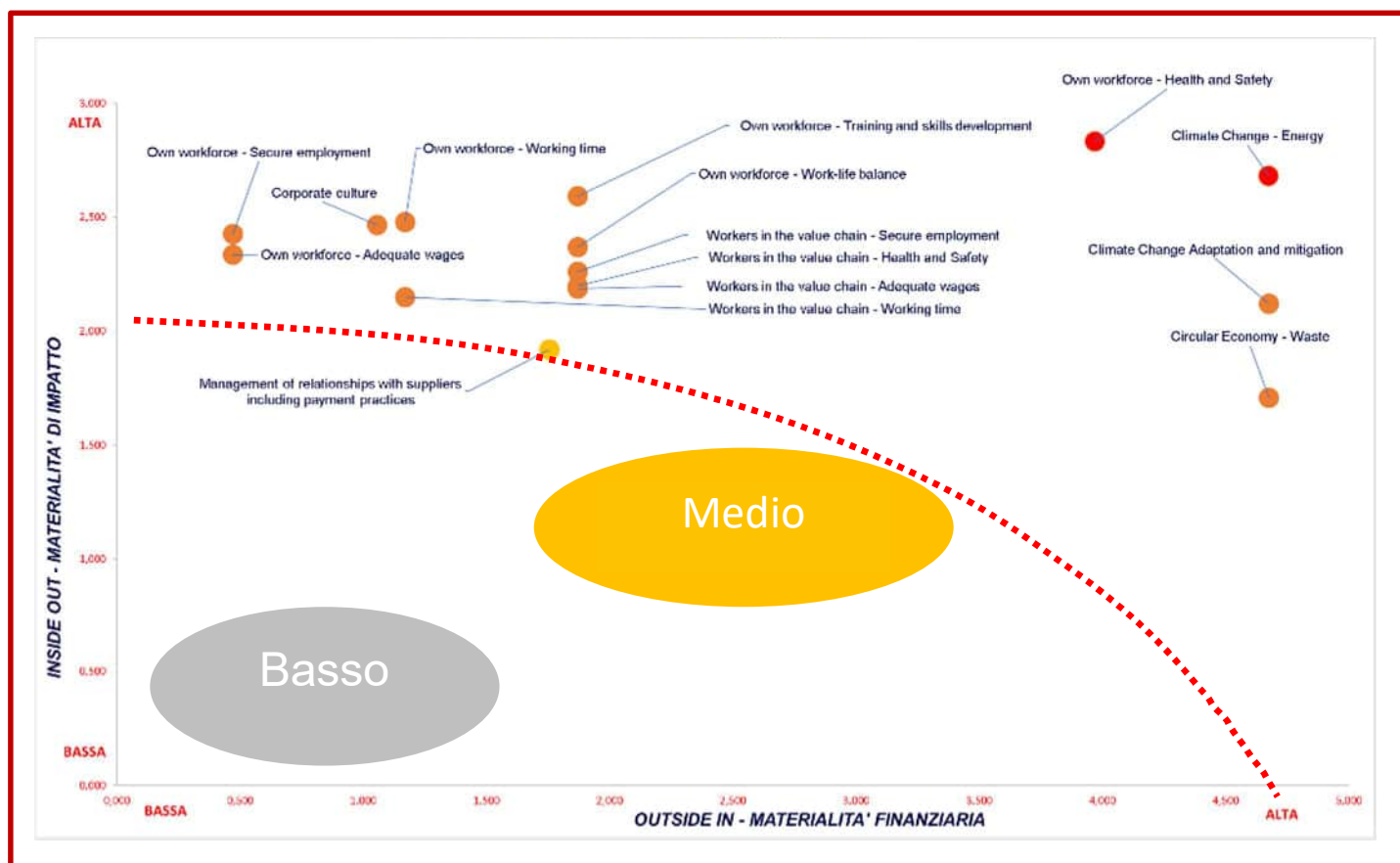
Ogni stakeholder ha avuto la possibilità, in modalità anonima, di indicare gli argomenti maggiormente rilevanti sui quali Sipa si dovrà concentrare nel suo percorso di sostenibilità.

3.5 Validazione della materialità

L'analisi di materialità, condotta con la partecipazione di Società e stakeholder, ha permesso di evidenziare i temi ritenuti materiali per Sipa.

Nel grafico cartesiano sono evidenziati i temi con impatto significativo (rosso), quelli con impatto alto (arancione) e un argomento con impatto medio (giallo) che è stato comunque ritenuto materiale.

Non sono stati inseriti nel grafico i dettagli dei temi risultati con impatto medio e basso.
La curva tratteggiata rappresenta la soglia dei temi ritenuti rilevanti e validati dalla Direzione di Sipa.



Matrice di materialità

Il dettaglio dei temi ritenuti materiali a valle del processo di analisi e validazione è riportato nella sezione successiva.

3.6 I temi materiali

Nel 2015 le Nazioni Unite hanno adottato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione universale volto a porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e garantire prosperità per tutti entro il 2030. L'Agenda è articolata in 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDG) e 169 target specifici, che definiscono un quadro globale di riferimento per affrontare le principali sfide sociali, economiche e ambientali del nostro tempo.

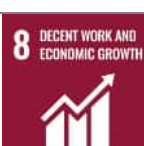
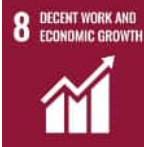
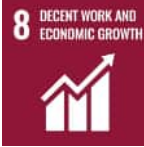
Gli SDG rappresentano una bussola per i governi, le istituzioni, le imprese e la Società civile. Anche le piccole e medie imprese, pur con risorse più contenute, possono contribuire in modo significativo attraverso azioni concrete e coerenti con la propria identità, settore di attività e territorio di riferimento.

Sipa riconosce il valore strategico dell'Agenda 2030 e integra i principi dello sviluppo sostenibile nella propria visione, nelle pratiche operative e nella relazione con gli stakeholder.

Nella tabella seguente sono riportati i temi materiali emersi dalla analisi di materialità e, per ogni tema, vengono indicati i relativi obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

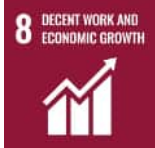
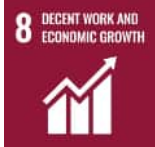
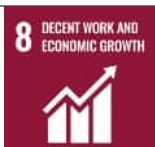
TEMA MATERIALE

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

● Cambiamento climatico - Energia	 	Garantire l'accesso all'energia a prezzo accessibile, affidabile, sostenibile e moderna per tutti. Garantire modelli di consumo e produzione sostenibile.
● Cambiamento climatico - Emissioni	 	Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze. Garantire modelli di consumo e produzione sostenibile.
● Economia circolare - rifiuti	 	Garantire modelli di consumo e produzione sostenibile. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.
● Forza di lavoro propria – Condizioni di lavoro – Salute e sicurezza	  	Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti. Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età. Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione.
● Forza di lavoro propria – Condizioni di lavoro - Impiego sicuro	 	Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti. Sconfiggere la povertà.
● Forza di lavoro propria – Condizioni di lavoro – Stipendi adeguati	  	Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti. Ridurre le disuguaglianze. Sconfiggere la povertà.
● Forza di lavoro propria – Condizioni di lavoro – Orario di lavoro	 	Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti. Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età.

TEMA MATERIALE

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

● Forza di lavoro propria – Condizioni di lavoro – Formazione e sviluppo delle competenze	  	Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti. Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione. Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.
● Forza di lavoro propria – Condizioni di lavoro – Bilanciamento vita e lavoro	 	Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti. Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età.
● Forza di lavoro nella catena del valore – Condizioni di lavoro – Impiego sicuro	 	Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti. Sconfiggere la povertà.
● Forza di lavoro nella catena del valore – Condizioni di lavoro – Salute e sicurezza	  	Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti. Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età. Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione.
● Forza di lavoro nella catena del valore – Condizioni di lavoro – Stipendi adeguati	  	Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti. Ridurre le disuguaglianze. Sconfiggere la povertà.
● Forza di lavoro nella catena del valore – Condizioni di lavoro – Orario di lavoro	 	Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti. Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età.

TEMA MATERIALE

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

● Condotta delle imprese - Cultura d'impresa		Promuovere Società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli
● Condotta delle imprese – Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le pratiche di pagamento	    	Garantire modelli di consumo e produzione sostenibile. Vita sulla terra. Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

Temi materiali

I temi materiali identificati costituiscono il riferimento per l'impostazione delle pratiche, delle politiche, degli obiettivi e delle metriche riportate nei capitoli successivi del presente report.



4

PRATICHE,
POLITICHE E
INIZIATIVE DI
SOSTENIBILITÀ ESG

4.1 Pratiche ESG

(B2 26 a)

Nel corso degli anni, Sipa ha adottato e sviluppato pratiche volontarie in ambito ambientale, sociale e di governance, orientate alla gestione dei principali impatti e rischi connessi alle proprie attività, nonché al miglioramento continuo delle modalità di conduzione del business in un'ottica di responsabilità e sostenibilità.

PRATICHE AMBIENTALI

- installazione e utilizzo di impianto fotovoltaico per l'autoproduzione di una quota dell'energia elettrica necessaria alle attività produttive;
- approvvigionamento della quota di energia elettrica non autoprodotta tramite acquisto di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili e certificata tramite Garanzie di Origine (GO);
- introduzione di autovetture elettriche nel parco auto aziendale;
- adozione di un documento interno di gestione degli imballaggi, volto a disciplinare l'utilizzo, il riutilizzo e lo smaltimento degli imballaggi in coerenza con i principi di economia circolare e con la Politica ambientale adottata;
- riutilizzo degli scarti di produzione per il riscaldamento;
- riutilizzo di materiale di scarto per gli imballaggi dei prodotti;
- raccolta differenziata negli uffici e sensibilizzazione interna alla riduzione degli sprechi;
- introduzione in produzione di macchinari tecnologicamente avanzati.

PRATICHE SOCIALI

- flessibilità oraria, ove possibile, per migliorare il benessere del personale;
- percorsi di formazione interna per lo sviluppo delle competenze in merito alla sostenibilità;
- attenzione alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso audit periodici e DPI aggiornati

PRATICHE DI GOVERNANCE

- Presidio degli adempimenti normativi, fiscali e amministrativi
- Attenzione al rispetto dei diritti umani nei rapporti commerciali diretti dell'impresa
- Gestione dei principali rischi organizzativi e operativi a livello di Direzione aziendale, compresi i rischi di approvvigionamento;
- Correttezza nei rapporti verso i fornitori e rispetto delle condizioni commerciali definite.

4.2 Politiche ESG

(B2 26 b)

Nel corso del periodo di rendicontazione, la Società ha definito e adottato alcune politiche interne volte a orientare le scelte operative e strategiche in ambito ambientale, sociale e di governance.

Alla data di riferimento del presente report, le politiche risultano formalmente adottate dall'impresa; le attività di diffusione interna, comunicazione ai soggetti interessati e progressiva integrazione nei processi operativi sono previste a partire dall'esercizio successivo.

POLITICHE

- **Politica ambientale (E)**, che definisce i principi generali in materia di tutela dell'ambiente, economia circolare e gestione responsabile delle risorse, cui si affiancano pratiche operative specifiche, tra cui il documento di gestione degli imballaggi;
- **Politica per il benessere dei dipendenti (S)**, che affronta aspetti relativi alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, alla formazione e allo sviluppo delle competenze, nonché all'equilibrio tra vita lavorativa e professionale;
- **Codice etico aziendale (G)**, che definisce i principi di correttezza, integrità, trasparenza e rispetto dei diritti fondamentali nei rapporti con dipendenti, clienti, fornitori e altri soggetti con cui l'impresa intrattiene rapporti commerciali.

4.3 Iniziative future

(B2 26 c)

Nel quadro del progressivo rafforzamento dell'integrazione delle tematiche di sostenibilità nella gestione aziendale, Sipa ha individuato alcune iniziative future che intende sviluppare a partire dall'esercizio successivo.

Le iniziative future individuate si distinguono tra attività di diffusione delle politiche già adottate, introduzione di nuovi strumenti di monitoraggio e sviluppo di ulteriori presidi organizzativi lungo la catena di fornitura.

- **Diffusione del Codice Etico adottato**, al fine di favorirne la conoscenza e l'applicazione nei comportamenti aziendali quotidiani;
- **diffusione della Politica ambientale**, al fine di favorirne la conoscenza e l'applicazione nei comportamenti aziendali quotidiani;
- **diffusione della Politica per il benessere dei dipendenti**, al fine di favorirne la conoscenza e l'applicazione nei comportamenti aziendali quotidiani;
- **adozione progressiva di una politica di valutazione dei rischi nella catena di fornitura**, finalizzata a presidiare i processi di selezione e gestione dei fornitori, anche attraverso la definizione di principi generali di correttezza commerciale e attenzione agli aspetti ambientali, sociali e di governance rilevanti ad integrazione delle certificazioni già attive;
- **attivazione del monitoraggio analitico dei tempi medi di pagamento dei fornitori**;
- **avvio del monitoraggio quantitativo del materiale riutilizzato per gli imballaggi**.

4.4 Obiettivi

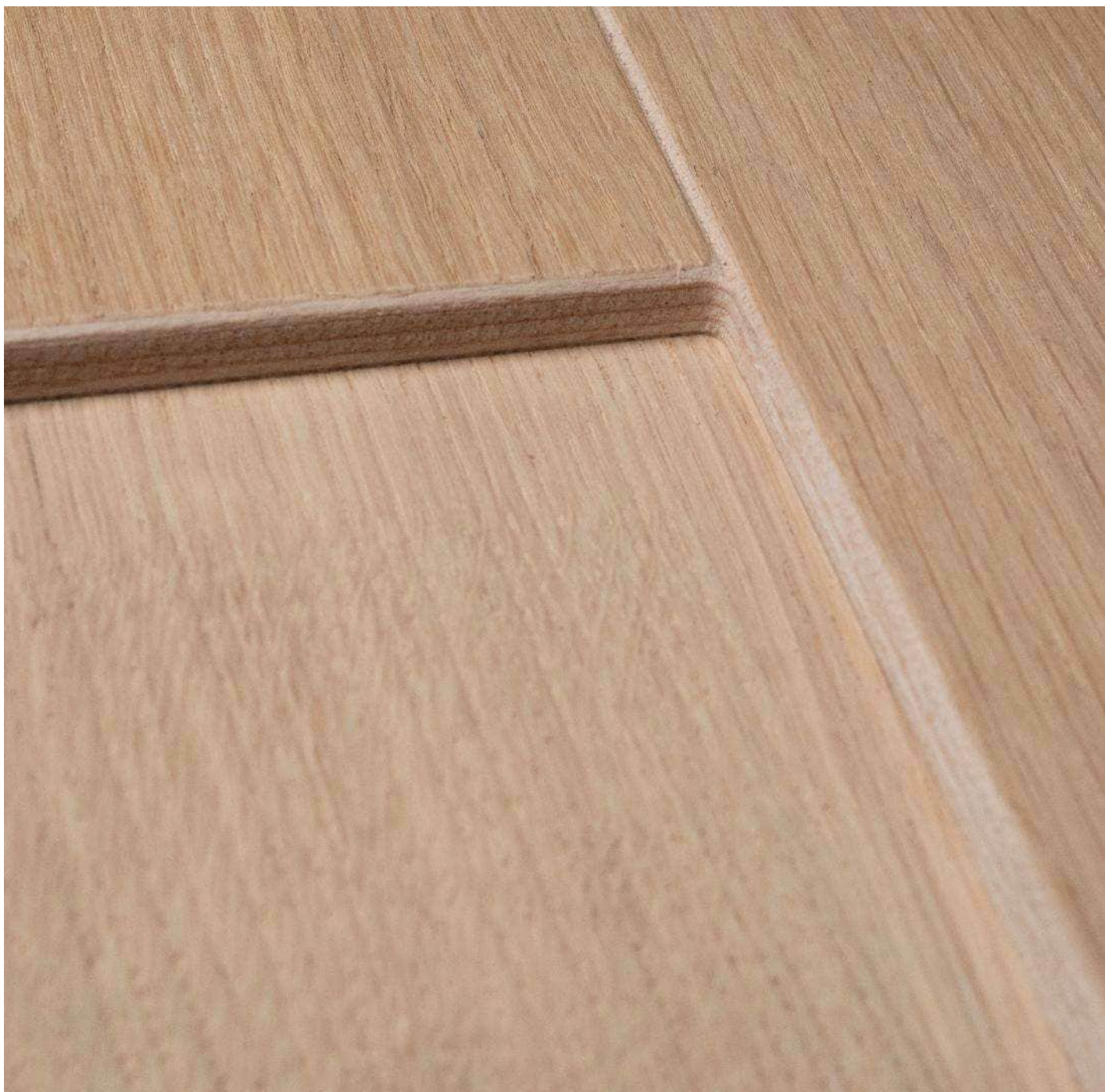
(B2 26 d)

Con riferimento alle politiche adottate e descritte al punto B2 26 b, sono stati individuati alcuni obiettivi finalizzati a monitorarne l'attuazione e il funzionamento nel tempo, in coerenza con il modello di business e con l'assetto organizzativo aziendale.

La Società ha definito innanzitutto gli obiettivi di diffusione delle politiche, per poi introdurre alcuni obiettivi specifici, con lo scopo di ridurre i propri impatti ambientali, valorizzare il capitale umano e rafforzare le proprie pratiche di governance responsabile.

Per ciascun ambito rilevante sono stati identificati indicatori misurabili, associati a un orizzonte temporale di riferimento.

La seguente tabella riassume i principali obiettivi e le modalità previste per il monitoraggio dei progressi.



POLITICA	OBIETTIVO ASSOCIATO	INDICATORE	VALORE BASE	VALORE TARGET	ORIZZONTE TEMPORALE
Ambientale	Diffondere la Politica all'interno dell'organizzazione	% dipendenti informati/formati sulla politica	7,0%	100%	Fine 2026
Benessere dei dipendenti	Diffondere la Politica all'interno dell'organizzazione	% dipendenti informati/formati sulla politica	7,0%	100%	Fine 2026
Codice etico	Diffondere la Politica all'interno dell'organizzazione	% dipendenti informati/formati sulla politica	7,0%	100%	Fine 2026
Codice etico	Diffondere la Politica all'esterno dell'organizzazione	% fruibilità della politica dall'esterno	0%	100%	Fine 2026
Valutazione dei rischi nella catena di fornitura	Definire e adottare una politica di valutazione dei rischi ESG nella catena di fornitura	Politica formalizzata e approvata (Si/No)	NO	SI	Fine 2026
Valutazione dei rischi nella catena di fornitura <i>(politica non ancora adottata)</i>	Introdurre processo di calcolo e monitoraggio dei tempi medi di pagamento dei fornitori	Sistema di calcolo e monitoraggio introdotto (Si/No)	NO	SI	Fine 2026
Ambientale	Consentire il confronto dei dati energetici ed emissivi su base annua	Disponibilità del confronto anno su anno dei dati energetici ed emissivi (NO = non disponibile; SI = disponibile)	NO	SI	Fine 2026
Ambientale	Introdurre processo di monitoraggio del materiale riutilizzato per gli imballaggi	Sistema di monitoraggio introdotto (Si/No)	NO	SI	Fine 2026
Benessere dei dipendenti	Rafforzare la formazione del personale sulla sicurezza e la sostenibilità	Ore medie di formazione/anno per dipendente	11,45 ore	Aumento del 20%	Fine 2026

Nota metodologica.

I valori base degli indicatori quantitativi si riferiscono all'esercizio 2025.

Il valore base del 7% corrisponde alla quota di dipendenti che, alla data di riferimento del report, risultano già coinvolti in attività informative o formative relative alle politiche aziendali richiamate.

4.5 Stato attuale delle pratiche, politiche e iniziative di sostenibilità (B2 27)

Le pratiche, politiche e iniziative future includono le azioni intraprese dall'impresa per ridurre i propri impatti negativi e potenziare quelli positivi sulle persone e sull'ambiente, al fine di contribuire a un'economia più sostenibile.

La tabella seguente riporta lo stato attuale delle pratiche, politiche ed iniziative future adottate dalla Società.

TEMA	ESISTONO PRATICHE,POLITICHE,INIZIATIVE FUTURE CHE AFFRONTANO UNO QUALSIASI DEI SEGUENTI TEMI DI SOSTENIBILITÀ?	SONO ACCESSIBILI AL PUBBLICO?	LE POLITICHE HANNO DEGLI OBIETTIVI?
Cambiamento climatico	SI	SI	SI
Inquinamento	SI	SI	SI
Acqua e risorse marine	SI	SI	NO
Biodiversità ed ecosistemi	SI	SI	NO
Economia circolare	SI	SI	SI
Forza lavoro propria	SI	SI	SI
Lavoratori nella catena del valore	SI	SI	SI
Comunità interessate	SI	SI	NO
Consumatori e utenti finali	NO	NO	NO
Condotta delle imprese	SI	SI	SI

Nota metodologica.

Le informazioni su pratiche, politiche e iniziative future sono rese pubbliche tramite il presente report di sostenibilità, pubblicato sul sito web <https://www.sipapannelli.com/>

La colonna “Le politiche hanno degli obiettivi?” è stata valorizzata basandosi sia sugli obiettivi quantitativi del punto B2 26 d, che degli obiettivi qualitativi presenti nelle politiche adottate alla data del presente documento.

(B2 28)

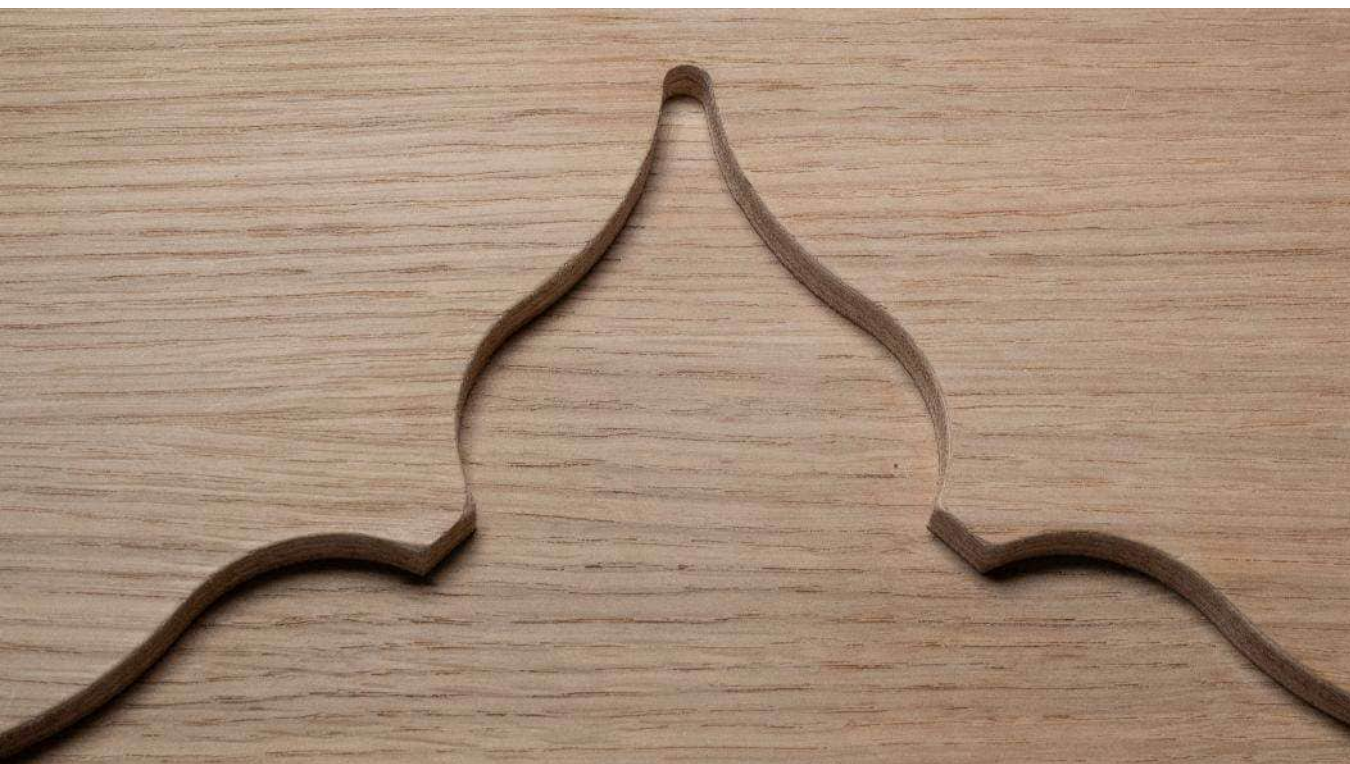
La Società pone da sempre particolare attenzione al rispetto dei **diritti umani**, riconoscendoli come un presupposto fondamentale per lo svolgimento di un'attività d'impresa responsabile e sostenibile.

Con riferimento all'approvvigionamento delle materie prime, Sipa si avvale prevalentemente di fornitori che rispettano i requisiti previsti dalle certificazioni di filiera PEFC, che includono specifici presidi di natura sociale.

Tali requisiti prevedono, tra l'altro:

- il rispetto delle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) in materia di lavoro dignitoso, orari di lavoro, salute e sicurezza, libertà di associazione e contrattazione collettiva;
- il riconoscimento ai lavoratori, inclusi migranti e subappaltatori, di una retribuzione almeno pari al salario minimo legale o contrattuale applicabile, con la promozione, ove possibile, di condizioni retributive eque;
- l'adozione di misure volte alla prevenzione dei rischi per la salute e la sicurezza, attraverso attività di formazione, l'utilizzo di attrezzature adeguate e il monitoraggio delle condizioni operative;
- la promozione della parità di genere, delle pari opportunità e del rispetto dei diritti umani, evitando ogni forma di discriminazione;
- la tutela dei diritti delle comunità locali, della conoscenza tradizionale e il coinvolgimento delle stesse nei processi decisionali connessi all'utilizzo delle risorse forestali.

Oltre a quanto sopra, la Società considera rilevanti gli aspetti sociali e quelli connessi ai diritti delle persone, con particolare riferimento sia alla forza lavoro propria sia ai lavoratori nella catena del valore, adottando strumenti di governance quali il Codice Etico e la Politica per il benessere dei dipendenti, che orientano i comportamenti aziendali e i rapporti commerciali in coerenza con i principi di correttezza, equità e rispetto della persona.



4.6 Responsabilità (C2)

A completamento delle informazioni fornite nei paragrafi precedenti (B2), l'impresa informa che politiche, pratiche e iniziative sono parte di un piano interno integrato con gli obiettivi industriali e che il presidio dei diversi ambiti è affidato a risorse gestionali o tecniche con responsabilità operativa diretta.

La tabella seguente riporta l'indicazione del responsabile di ogni iniziativa.

TEMA	DESCRIZIONE PRATICHE/POLITICHE/ INIZIATIVE FUTURE E AZIONI CONSEGUENTI (NEL CASO IN CUI SIANO COINVOLTI FORNITORI O CLIENTI, L'IMPRESA DEVE MENZIONARLO)	REFERENTE CON LIVELLO PIÙ ALTO NELL'IMPRESA RESPONSABILE DELLA LORO ATTUAZIONE
Cambiamento climatico	Nell'ambito della politica ambientale aziendale, orientata all'efficientamento dei consumi energetici e alla gestione degli impatti climatici, la Società ha adottato misure operative volte a ridurre l'impatto ambientale associato all'utilizzo di energia elettrica. Nel corso del 2025 la Società ha approvvigionato la quota di energia elettrica non autoprodotta tramite energia rinnovabile certificata tramite Garanzie di Origine (GO). L'iniziativa si affianca all'autoproduzione da impianto fotovoltaico già in essere, riguarda l'intero perimetro operativo della Società ed è monitorata attraverso i dati di consumo energetico ed emissivi su base annuale, in coerenza con le pratiche di monitoraggio già adottate.	Responsabile di produzione
Inquinamento	La politica ambientale disciplina le modalità di gestione degli aspetti connessi all'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, nel rispetto della normativa applicabile. Le pratiche adottate riguardano il controllo dei processi produttivi e la corretta gestione dei materiali e dei rifiuti.	Responsabile di produzione
Acqua e risorse marine	La politica ambientale richiama il principio di utilizzo responsabile delle risorse idriche, orientando le attività aziendali a un uso consapevole dell'acqua nei processi produttivi, in coerenza con la natura delle attività svolte. Alla data del report non sono state definite pratiche operative o obiettivi specifici dedicati.	Responsabile di produzione
Biodiversità ed ecosistemi	La Società non ha adottato una politica specifica dedicata alla biodiversità. Tuttavia, presidia indirettamente il tema attraverso l'approvvigionamento di materie prime legnose da filiere certificate FSC® e PEFC	Responsabile acquisti
Economia circolare	In attuazione della Politica ambientale, la Società applica un documento interno di gestione degli imballaggi volto a favorire il riutilizzo dei materiali e la corretta gestione dei rifiuti di imballaggio. Nell'ambito di tali pratiche, la Società riutilizza anche materiali provenienti dai fornitori e utilizza, ove possibile, materiali riciclati per	Responsabile di produzione

TEMA	DESCRIZIONE PRATICHE/POLITICHE/ INIZIATIVE FUTURE E AZIONI CONSEGUENTI (NEL CASO IN CUI SIANO COINVOLTI FORNITORI O CLIENTI, L'IMPRESA DEVE MENZIONARLO)	REFERENTE CON LIVELLO PIÙ ALTO NELL'IMPRESA RESPONSABILE DELLA LORO ATTUAZIONE
	l'imballaggio dei prodotti destinati ai clienti, coinvolgendo pertanto in modo indiretto sia i fornitori sia i clienti lungo la catena del valore.	
Forza lavoro propria	La politica per il benessere dei dipendenti definisce i principi adottati dalla Società in materia di salute e sicurezza, formazione, sviluppo delle competenze ed equilibrio tra vita lavorativa e personale. Le azioni conseguenti riguardano esclusivamente la forza lavoro interna.	Amministrazione del personale
Lavoratori nella catena del valore	la Società gestisce i rapporti con i fornitori sulla base di criteri di correttezza commerciale e nel rispetto della normativa applicabile. Nell'ambito delle pratiche adottate, Sipa si avvale di fornitori che rispettano requisiti sociali e ambientali previsti dalle certificazioni di filiera FSC® e PEFC già adottate. In prospettiva, la Società prevede l'introduzione di una specifica politica di valutazione dei rischi nella catena di fornitura, volta a rafforzare l'integrazione dei principi sociali e di tutela dei diritti fondamentali nella gestione della catena del valore.	Responsabile acquisti
Comunità interessate	La Società considera le comunità locali interessate in modo indiretto attraverso la propria catena di fornitura, in particolare con riferimento all'approvvigionamento di legno e materiali di origine forestale. Nell'ambito delle pratiche adottate, Sipa utilizza materie prime provenienti da fornitori certificati secondo schemi FSC® e PEFC, che includono requisiti volti alla tutela dei diritti delle comunità locali, della conoscenza tradizionale e all'uso responsabile delle risorse forestali. In prospettiva, l'introduzione di una politica di valutazione dei rischi nella catena di fornitura è finalizzata a rafforzare il presidio degli aspetti sociali e dei potenziali impatti indiretti sulle comunità interessate lungo la filiera.	Responsabile acquisti
Consumatori e utenti finali	Non applicabile	-
Condotta delle imprese	Il Codice etico definisce i principi di correttezza, integrità e trasparenza che orientano i comportamenti dell'impresa nei confronti di dipendenti, fornitori, clienti e altri stakeholder. Le azioni conseguenti riguardano la diffusione e l'applicazione dei principi etici nelle attività aziendali e nei rapporti commerciali, inclusi quelli con i fornitori, promuovendo comportamenti responsabili e conformi ai valori Societari.	Amministratore Unico

5

METRICHE AMBIENTALI

La rendicontazione delle metriche ambientali consente all'impresa di monitorare nel tempo le proprie prestazioni in relazione ai principali impatti ambientali generati dalle attività operative.

Tali informazioni rappresentano uno strumento utile per promuovere una gestione più efficiente delle risorse, per valutare l'efficacia delle misure intraprese e per accrescere la trasparenza nei confronti degli stakeholder.

5.1 Energia ed emissioni di gas serra

I consumi energetici rilevati si riferiscono al periodo di rendicontazione e comprendono l'energia elettrica e i carburanti utilizzati per le attività svolte dalla Società.

(B3 29)

CONSUMI ENERGETICI	RINNOVABILE	NON RINNOVABILE	TOTALE
(MWh)			
Elettricità (prelevata da rete elettrica)	886,13	-	886,13
Elettricità (autoprodotta)	407,23	-	407,23
Combustibili / Carburanti	2.059,34	542,07	2.601,41
Totale	3.352,70	542,07	3.894,77

Il consumo energetico rinnovabile include l'energia termica prodotta mediante l'utilizzo di biomassa (scarti di lavorazione del legno) impiegata come combustibile negli impianti aziendali (2.059,34 MWh).

I consumi energetici relativi ai veicoli elettrici e ibridi plug-in del parco auto aziendale sono inclusi nei consumi dell'energia elettrica autoprodotta in quanto la ricarica dei medesimi avviene all'interno dell'azienda.

Nel periodo di rendicontazione, gli impianti fotovoltaici aziendali hanno generato complessivamente **650,73 MWh** di energia elettrica da fonte rinnovabile, di cui 407,23 MWh destinati all'autoconsumo diretto e i residui ceduti alla rete elettrica nazionale tramite immissione in rete.

Le emissioni di gas a effetto serra sono espresse in tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂e) e sono state stimate facendo riferimento ai principi metodologici del *Greenhouse Gas Protocol*.

La rendicontazione delle emissioni comprende le emissioni dirette (**Scope 1**) e le emissioni indirette connesse ai consumi di energia elettrica acquistata (**Scope 2**).

Le emissioni dirette (Scope 1) sono state calcolate tenendo conto dei consumi delle centrali termiche a gas naturale dei siti di Canelli e Castagnole delle Lanze, degli impianti refrigeranti di entrambi i siti e del parco auto aziendale.

Le emissioni di gas a effetto serra associate al gas naturale sono state calcolate applicando ai consumi espressi in Smc il fattore di emissione DEFRA 2024 (*Department for Environment, Food & Rural Affairs*) pari a 2,04542 kgCO₂e/Smc. Le emissioni di gas a effetto serra associate al parco auto aziendale sono state calcolate partendo dai chilometri percorsi nell'anno di rendicontazione e applicando i fattori DEFRA 2024. Le emissioni fuggitive degli impianti refrigeranti sono state stimate al 10% della quantità di carica totale dei gas refrigeranti contenuti negli impianti. Anche in questo caso sono state calcolate sulla base dei fattori DEFRA 2024.

Le emissioni prodotte dalla centrale termica a biomassa di Canelli, che utilizza scarti di lavorazione del legno generati dai processi produttivi aziendali, non sono incluse nel totale Scope 1 perché la CO₂ associata è di natura biogenica. Le emissioni da biomassa sono pari a **23,31 tCO₂**.

Con riferimento allo Scope 2, le emissioni sono state calcolate sia secondo l'approccio *location-based*, utilizzando fattori di emissione medi della rete elettrica nazionale (fattore di emissione ISPRA Rapporto 413/2025, serie storica 1990-2023, anno 2023 pari a 0,2347 kgCO₂/kWh), sia secondo l'approccio *market-based*, sulla base delle condizioni contrattuali con il fornitore di energia elettrica.

Poiché l'energia elettrica acquistata dalla Società nel periodo di rendicontazione è coperta al 100% da Garanzie di Origine (GO) acquistate e annullate, rilasciate dal fornitore per l'intero anno 2025, ai fini del calcolo delle emissioni Scope 2 secondo l'approccio market-based il fattore di emissione applicato è pari a 0 tCO₂e/MWh.

Le emissioni indirette di **Scope 3** non sono state incluse nella presente rendicontazione, in quanto, alla data di redazione del report, la Società non dispone ancora di un sistema strutturato di raccolta e monitoraggio dei dati lungo la catena del valore. L'impresa valuterà l'integrazione progressiva di tali informazioni nei successivi cicli di rendicontazione, in coerenza con l'evoluzione del proprio sistema di gestione della sostenibilità.

(B3 30)

EMISSIONI LORDE DI GAS SERRA	TOTALE
(tCO ₂ e)	
Scope 1	140,22
Scope 2 - location based	207,97
Scope 2 - market based (supplier)	0
Totale (con scope 2 - location based)	348,19
Totale (con scope 2 - market based supplier)	140,22

La tabella seguente presenta l'intensità delle emissioni di gas serra, calcolata rapportando le emissioni lorde di GHG al fatturato della Società.

(B3 31)

INTENSITÀ DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA	TOTALE
(tCO ₂ e / euro)	
Intensità GHG (scope 1 + scope 2 - location based)	0,0000379
Intensità GHG (scope 1 + scope 2 - market based con fornitore specifico)	0,0000153

Nel calcolo dell'intensità delle emissioni di gas serra non sono incluse emissioni prodotte dalla centrale termica a biomassa di Canelli.

5.2 Obiettivi di riduzione di emissioni di gas serra (C3 54)

La Società non ha ancora definito obiettivi quantitativi specifici di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. La Società dispone già di impianti fotovoltaici installati presso i propri siti produttivi e, a partire dal 2025, ha attivato l'approvvigionamento della quota di energia elettrica non autoprodotta tramite energia coperta al 100% da Garanzie di Origine (GO).

Tale scelta consente di ridurre in modo significativo le emissioni indirette associate ai consumi di energia elettrica. La Società ha inoltre già predisposto il mantenimento della copertura tramite Garanzie di Origine anche per l'anno 2026.

In considerazione delle misure già adottate, la Società continuerà a monitorare l'andamento dei consumi energetici e delle emissioni di gas serra, valutando nel tempo l'eventuale definizione di ulteriori obiettivi quantitativi di riduzione, in particolare con riferimento alle emissioni dirette associate ai combustibili utilizzati nelle attività operative.

OBIETTIVI DI RIDUZIONE	VALORE ASSOLUTO BASE (tCO ₂ e)	ANNO BASE	VALORE ASSOLUTO OBIETTIVO (tCO ₂ e)	ANNO OBIETTIVO	AZIONI PRINCIPALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO
Non ancora adottati nel primo esercizio di rendicontazione	-	-	-	-	-

5.3 Piano di transizione (C3 55, 56)

5.4 Rischio climatico (C4)

In relazione alle sezioni §5.3 – Piano di transizione e §5.4 – Rischio climatico, alla data di riferimento del report la Società non ha ancora sviluppato un piano di transizione climatica né un'analisi strutturata dei rischi climatici. La Società prevede di sviluppare progressivamente tali sezioni nel prossimo futuro, sulla base delle proprie esigenze operative e gestionali.

5.5 Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo

(B4 32)

La Società monitora le emissioni di sostanze inquinanti generate dalle proprie attività produttive, con particolare riferimento alle emissioni in atmosfera derivanti dai processi di lavorazione del legno, dalle attività di verniciatura e dal funzionamento degli impianti termici.

Le emissioni convogliate in atmosfera sono soggette a controlli periodici ai sensi dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). I monitoraggi vengono effettuati tramite campagne di campionamento ai camini da parte di laboratori qualificati e riguardano, tra le altre, sostanze quali polveri, formaldeide e altri inquinanti associati ai processi produttivi e agli impianti termici.

Per quanto riguarda le attività di verniciatura, la Società effettua annualmente il bilancio dei solventi, che consente di determinare la quantità di composti organici volatili (VOC) emessi in atmosfera.

EMISSIONI IN ARIA

SOSTANZA	QUANTITÀ
(Kg/anno)	
Composti organici volatili (VOC)	55,07
TOTALE emissioni sostanze inquinanti	55,07

Oltre alle emissioni di VOC derivanti dalle attività di verniciatura, i controlli periodici delle emissioni convogliate in atmosfera evidenziano valori emissivi ampiamente inferiori ai limiti autorizzati previsti dall'Autorizzazione Unica Ambientale.

Si riportano di seguito i risultati delle misurazioni periodiche eseguite nell'anno 2025 e 2026.

SOSTANZA	PUNTO DI EMISSIONE	FLUSSO DI MASSA
(Kg/h)		
Polveri	E1 - Castagnole delle Lanze	0,0098
	E2 - Castagnole delle Lanze	0,021
	E1 - Canelli	0,027
	E2 - Canelli	0,0020
	E4 - Canelli	0,014
Composti Organici Volatili (VOC)	E1 - Castagnole delle Lanze	0,1073
	E2 - Canelli	0,0026
Formaldeide	E7 - Canelli	0,0003
	E8 - Canelli	0,0002
Ossidi di azoto (NOx)	E2 - Canelli	0,1097
Ossidi di zolfo (SOx)	E2 - Canelli	0,00803

SOSTANZA	PUNTO DI EMISSIONE	FLUSSO DI MASSA
(Kg/h)		
Acido cloridrico (HCl)	E2 - Canelli	0,00174
Acido fluoridrico (HF)	E2 - Canelli	<0,00013
Mercurio totale (Hg)	E2 - Canelli	<0,000000001
Cadmio + Tallio (Cd + Tl)	E2 - Canelli	0,000000074
Metalli pesanti (Sb+As+Pb+Cr+Co+Cu+Mn+Ni+V+Sn)	E2 - Canelli	0,000015

Nel periodo di riferimento non si registrano emissioni significative di sostanze inquinanti in acqua o nel suolo, derivanti dalle attività aziendali.

EMISSIONI IN ACQUA

SOSTANZA	QUANTITÀ
(Kg/anno)	
Non applicabile – nessuna emissione significativa	-

EMISSIONI NEL SUOLO

SOSTANZA	QUANTITÀ
(Kg/anno)	
Non applicabile – nessuna emissione significativa	-

Concludendo, non si rilevano criticità in relazione alle emissioni inquinanti generate dalle attività aziendali, in quanto i valori monitorati risultano conformi ai limiti autorizzati e coerenti con la natura e la scala dei processi produttivi svolti.



Biodiversità

(B5 33)

Il sito aziendale di Castagnole delle Lanze è localizzato in un'area a destinazione produttiva del territorio comunale.

Il Comune è interessato dalla presenza della ZPS IT1160054 – Fiume Tanaro e Stagni di Neive, area appartenente alla Rete Natura 2000 istituita ai sensi della normativa europea per la tutela degli habitat naturali e delle specie di interesse comunitario.

Sulla base delle verifiche cartografiche effettuate, il sito aziendale non risulta ricadere né essere adiacente all'area protetta e pertanto non rientra nelle aree sensibili alla biodiversità ai sensi del requisito B5 33 dello standard.

Anche il sito aziendale di Canelli non ricade in aree naturali protette o sensibili alla biodiversità.

STATO	NOME SITO	AREA (ha)	AREA SENSIBILE ALLA BIODIVERSITÀ E/O PROTETTA	NOTE
Italia	Castagnole delle Lanze	n.a.	n.a.	n.a.
Italia	Canelli	n.a.	n.a.	n.a.

In considerazione di quanto sopra, la Società non dispone di siti localizzati all'interno o adiacenti ad aree sensibili alla biodiversità.

Di seguito la Società rende noti i dati relativi al consumo del suolo per i siti di Canelli e Castagnole delle Lanze.

(B5 34)

TIPO USO DEL SUOLO	ANNO DI RENDICONTAZIONE (ha)	ANNO PRECEDENTE (ha)	VARIAZIONE (%)
(a) Superficie totale uso del suolo	1,4	n.a.	n.a.
(b) Superficie totale impermeabilizzata	1,3	n.a.	n.a.
(c) Superficie totale orientata alla natura (nel sito)	0,1	n.a.	n.a.
(d) Superficie totale orientata alla natura (fuori dal sito)	0	n.a.	n.a.

La superficie totale considerata ai fini del calcolo dell'uso del suolo include, oltre agli spazi produttivi, anche le aree pertinenziali quali piazzali, viabilità interna e aree verdi.

5.6 Acqua

(B6 35)

Pur in presenza di consumi idrici connessi alle attività operative, l'utilizzo della risorsa idrica non è stato valutato come tema ambientale materiale, in considerazione della tipologia dei processi svolti, dell'assenza di attività particolarmente idro-intensive e della localizzazione dei siti.

Tutti i siti aziendali sono approvvigionati esclusivamente tramite rete idrica pubblica e sono ubicati in aree che, sulla base delle principali banche dati internazionali sullo stress idrico (WRI Aqueduct Water Risk Atlas; European Environment Agency – Water Exploitation Index Plus (WEI+); FAO AQUASTAT; OECD Water Risk Indicators), non risultano classificate come aree ad alto stress idrico.

L'acqua prelevata è prevalentemente restituita tramite scarico in fognatura; una quantità minore viene impiegata per il lavaggio di cisterne e gestita e smaltita come rifiuto liquido, nel rispetto della normativa applicabile (si veda la sezione B7 38).

Non essendo disponibile una misurazione puntuale degli scarichi complessivi di acqua e non avendo informazioni sulla quantità di acqua prelevata e destinata ai lavaggi, il consumo idrico non può essere oggi determinato con sufficiente affidabilità.

Non si registrano prelievi idrici presso siti localizzati in aree soggette a elevato stress idrico.

Nella tabella seguente è riportato il prelievo idrico complessivo relativo al periodo di rendicontazione.

ACQUE

PRELIEVI IDRICI

CONSUMI IDRICI

(m³)

Tutti i siti	17.198	n.a.
Siti ad elevato stress idrico	0	n.a.



5.7 Utilizzo delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti

(B7 37)

Le informazioni riportate nel presente capitolo fanno riferimento ai materiali e ai flussi di rifiuti direttamente connessi alle attività produttive della Società.

La gestione responsabile delle risorse naturali e dei rifiuti rappresenta una componente essenziale della sostenibilità ambientale.

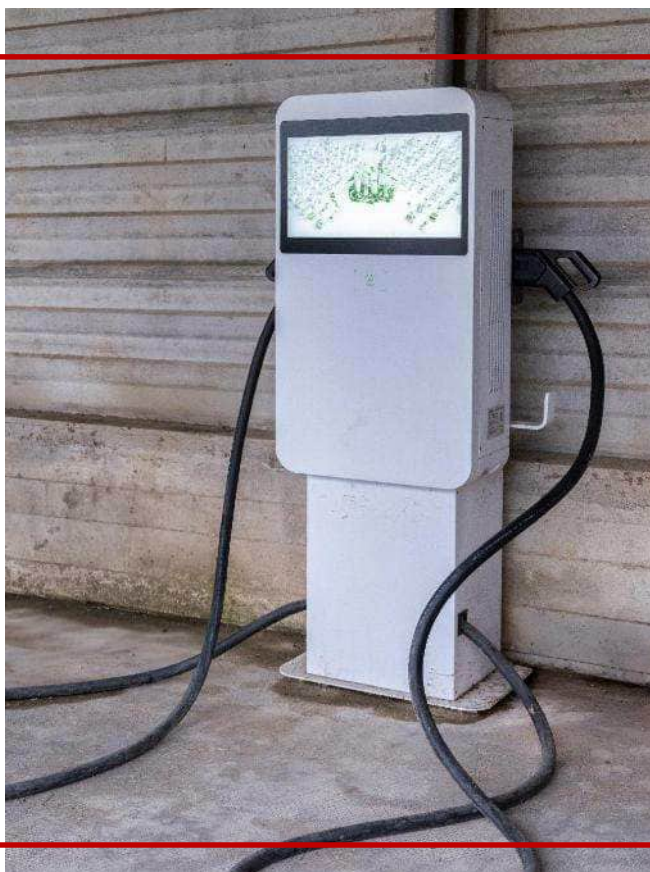
La Società ha valutato la rilevanza del proprio impatto sotto il profilo dell'uso di materiali e della produzione di rifiuti, analizzando le principali fonti di scarto, i flussi di materia utilizzata e le pratiche interne di economia circolare.

La Società applica principi di economia circolare. In ottica di economia circolare, adotta pratiche orientate alla prevenzione e alla riduzione dei rifiuti, privilegiando il recupero e il riutilizzo dei materiali laddove tecnicamente possibile.

In base alla tipologia di attività svolta e al volume dei materiali trattati, l'organizzazione ha identificato specifiche opportunità di recupero, riutilizzo e riciclo, impegnandosi così a ridurre l'impatto ambientale.

A tal proposito si evidenzia che:

- gli scarti derivati dalla lavorazione del legno vengono ridotti a cippato e riutilizzati per il riscaldamento;
- la maggior parte dei materiali di imballaggio delle materie prime ricevute viene riutilizzata per il packaging dei prodotti finiti;
- è stato stilato un documento per i clienti contenente le istruzioni utili per la gestione e lo smaltimento degli imballaggi e il futuro smaltimento dei prodotti finiti;
- la Società acquista materiali necessari alla produzione da fornitori che garantiscono la corretta gestione delle foreste secondo le certificazioni FSC® e PEFC;
- In azienda è attiva la raccolta differenziata che permette il corretto smaltimento o riutilizzo dei rifiuti.
-



(B7 38 a, b)

Le due tabelle che seguono riportano le informazioni relative alla produzione annua complessiva di rifiuti e alla quota avviata a riciclo o riutilizzo, determinate sulla base delle evidenze documentali riferite all'esercizio oggetto di rendicontazione.

RIFIUTI NON PERICOLOSI (t)	TOTALE	QUOTA PARTE DESTINATA A RICICLO/RIUSO	QUOTA PARTE DESTINATA A SMALTIMENTO
03 01 05 - segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	642,51	520,54	121,97
15 01 06 - imballaggi in materiali misti	22,28	0	22,28
10 01 03 - ceneri leggere di torba e di legno non trattato	7,252	0	7,252
08 04 10 - adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	5,661	0	5,661
08 01 20 - sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	3,33	0	3,33
08 04 16 - rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	2,64	0	2,64
16 05 05 - gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	0,535	0	0,535
16 02 14 - apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	0,032	0	0,032
08 03 18 - toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	0,024	0	0,024
TOTALE	684,264	520,54	163,724

RIFIUTI PERICOLOSI (t)	TOTALE	QUOTA PARTE DESTINATA A RICICLO/RIUSO	QUOTA PARTE DESTINATA A SMALTIMENTO
15 01 10 * - imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	5,039	0	5,039
15 02 02 * - assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	0,178	0	0,178
13 02 05 * - scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	0,107	0	0,107
16 02 13 * - apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	0,003	0	0,003
TOTALE	5,327	0	5,327

(B7 38 c)

La Società opera in un settore caratterizzato dall'utilizzo di flussi di materiali rilevanti, in particolare materie prime legnose e materiali ausiliari impiegati nei processi produttivi.

I dati sono espressi, ove possibile, in termini di massa (tonnellate). Per alcune categorie di materiali, i valori sono stati convertiti utilizzando densità medie di riferimento; per i materiali per i quali non è disponibile una conversione attendibile, i dati sono espressi nelle unità tecniche di acquisto e saranno progressivamente convertiti nei successivi esercizi di rendicontazione.

MATERIALE RILEVANTE UTILIZZATO	TIPO DI MATERIALE	ORIGINE DEL MATERIALE	DESTINAZIONE D'USO DEL MATERIALE	FLUSSO DI MASSA ANNUO
Legno sfogliato	Semilavorato per produzione	Fornitura	Pannello (prodotto finito)	1.240 t*
MDF e truciolare	Semilavorato per produzione	Fornitura	Pannello (prodotto finito)	1.690 t*
Legno tranciato	Semilavorato per produzione	Fornitura	Pannello (prodotto finito)	671.163 m ²
Colle ureiche\ melaminiche	Materiale ausiliario	Fornitura	Pannello (prodotto finito)	170 t
Colle viniliche	Materiale ausiliario	Fornitura	Pannello (prodotto finito)	0,9 t
Carta Kraff	Materiale ausiliario	Fornitura	Pannello (prodotto finito)	6 t
Vernici	Materiale ausiliario	Fornitura	Pannello (prodotto finito)	72 t
Legno ricomposto	Semilavorato per produzione	Fornitura	Pannello (prodotto finito)	25.000 m ²

I valori relativi a "Legno sfogliato" e "MDF e truciolare" sono stati stimati utilizzando densità medie di riferimento (rispettivamente pari a circa 700 kg/m³ e 500 kg/m³).

I dati relativi al legno tranciato e al legno ricomposto sono espressi in metri quadrati in quanto, in assenza di informazioni specifiche sullo spessore, non è stato possibile effettuare una conversione attendibile in massa.



6

METRICHE SOCIALI



Il capitolo riporta le informazioni quantitative e descrittive relative alle principali metriche sociali rilevate nel periodo di rendicontazione, con particolare riferimento alla forza lavoro propria.

I dati presentati riguardano la composizione della forza lavoro, la dinamica occupazionale e gli aspetti connessi alle condizioni di lavoro.

Le informazioni forniscono una rappresentazione oggettiva della struttura occupazionale e costituiscono una base di riferimento per il monitoraggio nel tempo degli indicatori sociali rilevanti per la Società.

6.1 Forza lavoro – Caratteristiche generali

(B8 39)

Le informazioni riportate nella presente sezione si riferiscono alla forza lavoro propria della Società.

I dati sono rilevati al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento e comprendono esclusivamente i lavoratori dipendenti con contratto di lavoro subordinato.

Il personale dipendente è regolato dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori dell'industria del legno e dell'arredamento.

Eventuali collaboratori esterni o consulenti non sono inclusi nel conteggio, in quanto non configurabili come forza lavoro propria.

TIPO CONTRATTO	NUMERO DIPENDENTI
Determinato	1
Indeterminato	42
TOTALE	43

GENERE	NUMERO DIPENDENTI
Uomo	26
Donna	17
Altro	0
Non dichiarato	0
TOTALE	43

PAESE DEL CONTRATTO DI LAVORO	NUMERO DIPENDENTI
Italia	43

(B8 40)

Pur impiegando meno di 50 dipendenti, la Società rende comunque noto il proprio tasso di turnover, calcolato come rapporto tra il numero di cessazioni intervenute nel periodo e il numero medio dei dipendenti nell'anno

TASSO DI TURNOVER

(%)

6,90%

6.2 Forza lavoro – Caratteristiche generali aggiuntive

(C5 59)

In considerazione della dimensione della forza lavoro, inferiore a 50 dipendenti, le informazioni di cui al punto C5 59 non sono rendicontate.

L'assetto di governance della Società è costituito da un Amministratore Unico.

RAPPORTO DI GENERE A LIVELLO DIREZIONALE

Donne/uomini

n.a.

(C5 60)

Pur impiegando meno di 50 dipendenti, la Società rende comunque note le seguenti informazioni.

NUMERO DI LAVORATORI AUTONOMI SENZA PERSONALE CHE LAVORANO ESCLUSIVAMENTE PER LA SOCIETÀ

(unità)

3

Il dato include collaboratori continuativi operanti per l'impresa in ruoli di natura gestionale e di governance.

Nel periodo di rendicontazione la Società non ha fatto ricorso a lavoratori somministrati da imprese classificate NACE N78.

NUMERO DI LAVORATORI TEMPORANEI CHE LAVORANO ESCLUSIVAMENTE PER LA SOCIETÀ FORNITI DA IMPRESE DEDICATE

(unità)

0

6.3 Forza lavoro – Salute e sicurezza

(B9 41)

Nel periodo di rendicontazione la Società ha registrato:

- Numero di infortuni sul lavoro: 0
- Tasso di infortuni sul lavoro: 0
- Numero di decessi derivanti da infortuni sul lavoro: 0
- Numero di decessi derivanti da malattie professionali: 0

Il tasso di infortuni è calcolato, in conformità alla metodologia prevista, come rapporto tra il numero di infortuni registrabili nel periodo e il totale delle ore lavorate nell'anno da tutti i dipendenti (68.545,5), moltiplicato per 200.000.

La Società adempie agli obblighi previsti dalla normativa italiana in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008), inclusa la redazione e l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

6.4 Forza lavoro – Remunerazione, contratto collettivo e formazione

(B10 42 a)

La Società applica il **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL)** per i lavoratori dell'industria del legno e dell'arredamento.

Le **retribuzioni** riconosciute ai dipendenti sono **pari o superiori ai minimi retributivi previsti** dal CCNL applicabile per ciascun livello di inquadramento.

(B10 42 b)

La Società, alla data del 31 dicembre 2025, presenta un numero medio di dipendenti inferiore alla soglia di 150 unità prevista dalla normativa europea per l'obbligatorietà della disclosure relativa al differenziale retributivo percentuale tra dipendenti donne e uomini, pertanto, la presente informativa non è applicabile nel periodo di rendicontazione.

(B10 42 c)

La totalità dei dipendenti della Società è coperta da un Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL). La percentuale di dipendenti coperti da contrattazione collettiva al 31 dicembre 2025 è pari al **100%**.

(B10 42 d)

Nel periodo di rendicontazione la Società ha monitorato in modo strutturato le **ore di formazione obbligatoria** previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento agli adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Le eventuali attività formative di natura non obbligatoria non sono state oggetto di tracciamento sistematico e, pertanto, non sono incluse nei dati riportati.

L'indicatore è calcolato come numero medio di ore di formazione per dipendente, determinato rapportando il totale delle ore di formazione obbligatoria effettivamente erogate nel periodo al numero medio dei dipendenti nell'anno, con separata evidenza per genere.

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media aritmetica dei dipendenti presenti nel periodo di rendicontazione (43,5).

GENERE

ORE DI FORMAZIONE

(ore medie del periodo)

Uomo	12,47
Donna	10,79
Altro	0
Non dichiarato	0
TOTALE	11,45



6.5 Forza lavoro – Informazioni aggiuntive su politiche e processi per i diritti umani

(C6)

Il rispetto dei diritti umani costituisce un principio fondamentale nell'ambito delle attività di Sipa e rappresenta un presupposto essenziale per lo svolgimento di un'attività d'impresa responsabile e sostenibile.

La Società promuove condizioni di lavoro dignitose e rispettose della persona, sia con riferimento alla propria forza lavoro sia lungo la catena del valore, orientando i propri comportamenti ai principi di correttezza, equità e non discriminazione.

Tale impegno è supportato dall'adozione del Codice Etico aziendale, che definisce i principi di condotta applicabili nei rapporti con dipendenti, fornitori, clienti e altri stakeholder, nonché dall'applicazione di certificazioni di filiera quali FSC® e PEFC, che includono requisiti di natura sociale e richiamano il rispetto delle convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), tra cui il divieto di lavoro minorile e lavoro forzato, la libertà di associazione e la non discriminazione.

In questo contesto, la Società si impegna a prevenire situazioni potenzialmente riconducibili a violazioni dei diritti umani, inclusi fenomeni di sfruttamento lavorativo e pratiche incompatibili con i principi internazionali, anche gravi, quali il lavoro forzato e situazioni assimilabili alla tratta di esseri umani, adottando presidi organizzativi coerenti con la propria dimensione e con il contesto operativo di riferimento.

REQUISITO	INFORMAZIONE
61. a) L'impresa ha un codice di condotta o una politica sui diritti umani per la propria forza lavoro?	SI
61. b) In caso affermativo, ciò riguarda:	
i. Lavoro minorile (SI/NO)	SI
ii. Lavoro forzato (SI/NO)	SI
iii. Tratta di esseri umani (SI/NO)	SI
iv. Discriminazione (SI/NO)	SI
v. Prevenzione degli incidenti (SI/NO)	SI
vi. Altro (SI/NO)	NO
61. c) La Società dispone di un meccanismo di una gestione dei reclami per la propria forza lavoro? (SI/NO)	NO

6.6 Forza lavoro – Incidenti gravi sui diritti umani (C7)

La presente sezione riporta le informazioni relative all'eventuale presenza, nel periodo di rendicontazione, di incidenti gravi confermati connessi a violazioni dei diritti umani che abbiano coinvolto la forza lavoro propria o, ove applicabile, soggetti lungo la catena del valore, comunità interessate o consumatori e utenti finali.

REQUISITO	INFORMAZIONE
62. a) La Società ha constatato incidenti nella propria forza lavoro correlati a:	
i. Lavoro minorile (SI/NO)	NO
ii. Lavoro forzato (SI/NO)	NO
iii. Tratta di esseri umani (SI/NO)	NO
iv. Discriminazione (SI/NO)	NO
v. Altro (SI/NO)	NO
62. b) Se sì, l'impresa può descrivere le azioni intraprese per affrontare gli incidenti sopra descritti	-
62. c) L'impresa è a conoscenza di eventuali incidenti confermati che abbiano coinvolto lavoratori nella catena del valore, comunità interessate, consumatori o utenti finali? In caso affermativo, specificare.	NO



7

METRICHE DI GOVERNANCE



Una governance aziendale solida, trasparente e responsabile costituisce un fattore chiave per la continuità dell'impresa, la fiducia degli stakeholder e il rispetto dei principi ESG.

Il capitolo riporta le informazioni quantitative e descrittive relative agli aspetti di governance rilevanti nel periodo di rendicontazione, con particolare riferimento alla struttura degli organi di governo, ai presidi adottati in materia di condotta aziendale e ai principali indicatori richiesti.

7.1 Condanne e multe per corruzione e concussione (B11 43)

La prevenzione della corruzione, della concussione e di comportamenti illeciti rappresenta un principio essenziale per garantire l'integrità dell'attività aziendale e tutelare la fiducia degli stakeholder.

La Società adotta condotte trasparenti e conformi alla legge, perseguendo sempre una gestione etica e responsabile e riducendo così i rischi legali e reputazionali.

In questa sezione viene data esplicita evidenza che non si sono verificate violazioni o procedimenti sanzionatori in materia di corruzione attiva, passiva o concussione:

- Numero di condanne per reati di corruzione/concussione: 0
- Importo totale delle multe inflitte per violazione delle leggi anticorruzione e anti-concussione (euro): 0

7.2 Ricavi da settori sensibili e esclusione dai benchmark UE (C8 63)

Alcune attività economiche, pur legalmente ammesse, possono essere considerate sensibili dal punto di vista ambientale, sociale o etico, o escluse dagli indici di sostenibilità europei (*ESG benchmarks*).

Le imprese sono chiamate a valutare e comunicare se una parte dei propri ricavi provenga da settori che rientrano tra quelli esplicitamente esclusi da determinati standard, fondi o classificazioni sostenibili.

In particolare, lo Standard VSME richiede la disclosure qualora l'impresa generi ricavi nei seguenti ambiti:

- armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche);
- coltivazione e produzione di tabacco;
- settore dei combustibili fossili (carbone, petrolio e gas), incluse attività di esplorazione, estrazione, produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione, distribuzione, trasporto e commercio;
- produzione di pesticidi e altri prodotti agrochimici.

Nel periodo di rendicontazione, la Società non ha generato ricavi riconducibili ai settori sopra indicati.

(C8 64)

In considerazione dell'assenza di ricavi derivanti dai settori di cui sopra, la Società non risulta esclusa da benchmark di riferimento dell'Unione Europea allineati all'Accordo di Parigi.

7.3 Composizione dell'organo di governo (C9)

La Società rende noto il rapporto di diversità di genere nell'organo di governo.

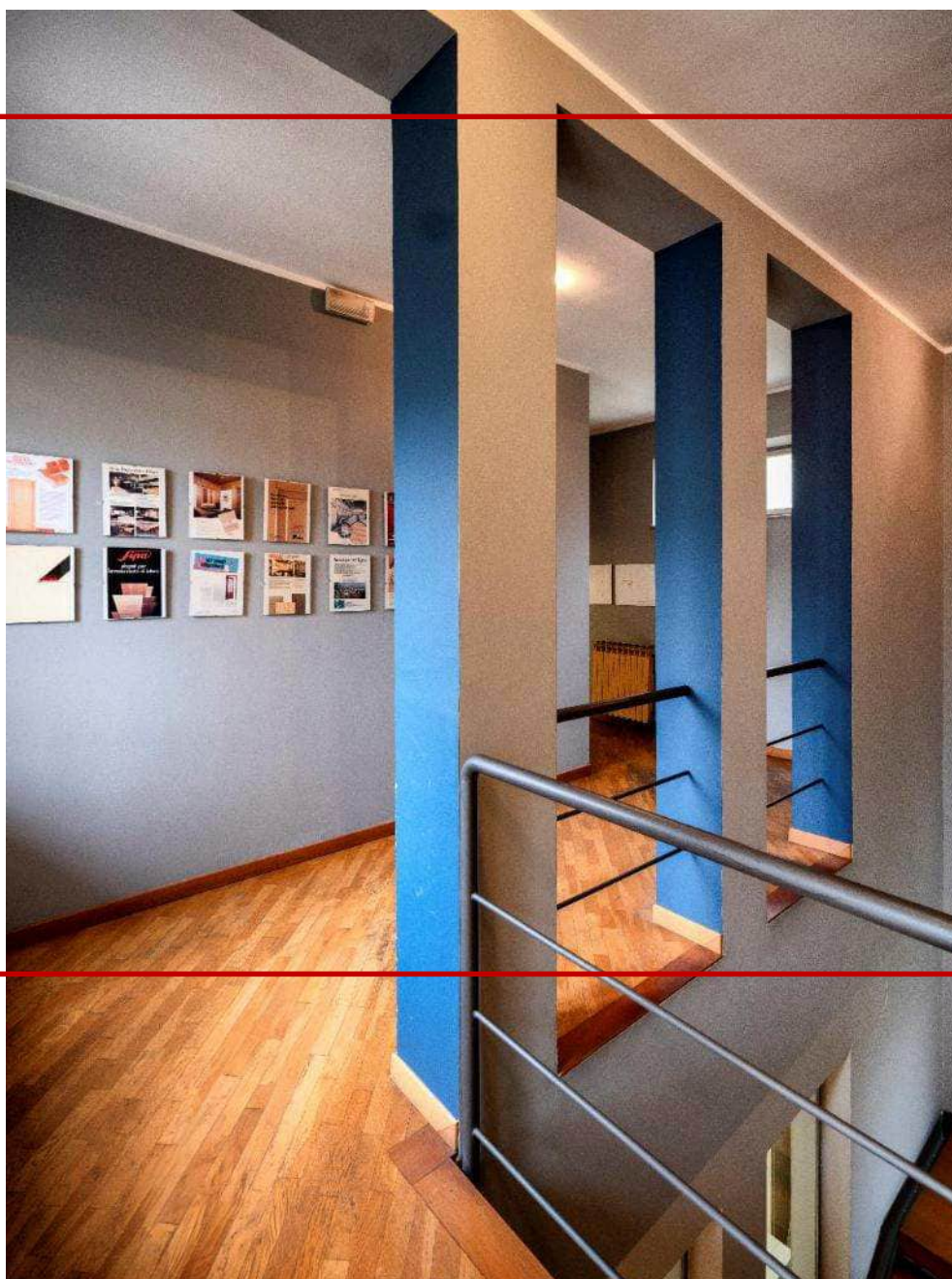
L'assetto di governance della Società è costituito da un Amministratore Unico, di conseguenza, la composizione per genere dell'organo di governo riflette la presenza di un unico componente.

Questa sezione riporta il rapporto tra i generi all'interno degli organi di amministrazione, gestione e controllo, riferito all'anno di rendicontazione.

RAPPORTO DIVERSITÀ DI GENERE NELL'ORGANO DI GOVERNO

NUMERO DIPENDENTI

Donne nell'organo di governance	0
Uomini nell'organo di governance	1
Rapporto di diversità di genere (donne/uomini)	0



7.4 Gestione delle relazioni con i fornitori

(Indicatore volontario aggiuntivo – riferimento ESRS G1)

Sebbene i tempi di pagamento ai fornitori non costituiscano un'informativa obbligatoria ai sensi dello Standard VSME, il tema è emerso nell'ambito dell'analisi di materialità quale aspetto rilevante in relazione alla condotta del business e alla gestione delle relazioni lungo la catena del valore.

La Società impronta i rapporti con i fornitori a principi di correttezza commerciale, trasparenza e rispetto degli accordi contrattuali. I termini di pagamento sono definiti in fase contrattuale in funzione della tipologia di fornitura, delle condizioni di mercato e delle prassi commerciali applicabili.

Il monitoraggio dei tempi effettivi di pagamento costituisce uno strumento di presidio della qualità delle relazioni commerciali.

In tale ambito, la Società utilizza indicatori finanziari disponibili, quali il Days Payable Outstanding (DPO).

Il DPO è stato determinato applicando la seguente metodologia: al numeratore sono stati utilizzati i debiti verso fornitori calcolati come media tra il valore di inizio esercizio (1.914.966 euro) e il valore di fine esercizio (1.841.195 euro), ottenendo un valore medio di 1.878.081 euro; l'utilizzo del dato medio neutralizza l'effetto di eventuali fluttuazioni di fine periodo.

Al denominatore è stato posto il totale dei costi esterni di competenza dell'esercizio suscettibili di generare debiti commerciali verso terzi, comprensivi degli acquisti di materie prime, sussidiarie e merci (voce B6 del Conto Economico, 4.345.074), dei costi per servizi (voce B7, 1.788.623 euro) e dei costi per godimento di beni di terzi (voce B8, 594.341 euro), per un totale di 6.728.038 euro.

Il risultato è stato quindi rapportato a 365 giorni: $DPO = 1.878.081 / 6.728.038 \times 365 = 102$ giorni.

Si segnala che i debiti verso fornitori esposti in bilancio includono l'IVA, mentre la base costo al denominatore è rilevata al netto dell'imposta; tale asimmetria determina una lieve sovrastima del DPO, ritenuta non significativa ai fini dell'informativa.

In coerenza con gli obiettivi di miglioramento definiti dalla Società, è in fase di valutazione lo sviluppo di modalità di analisi più puntuali e analitiche dei tempi di pagamento, al fine di rafforzare il monitoraggio e la trasparenza su tale tematica nel tempo.

Di seguito viene riportato il *Days Payable Outstanding* riferito al periodo di rendicontazione:

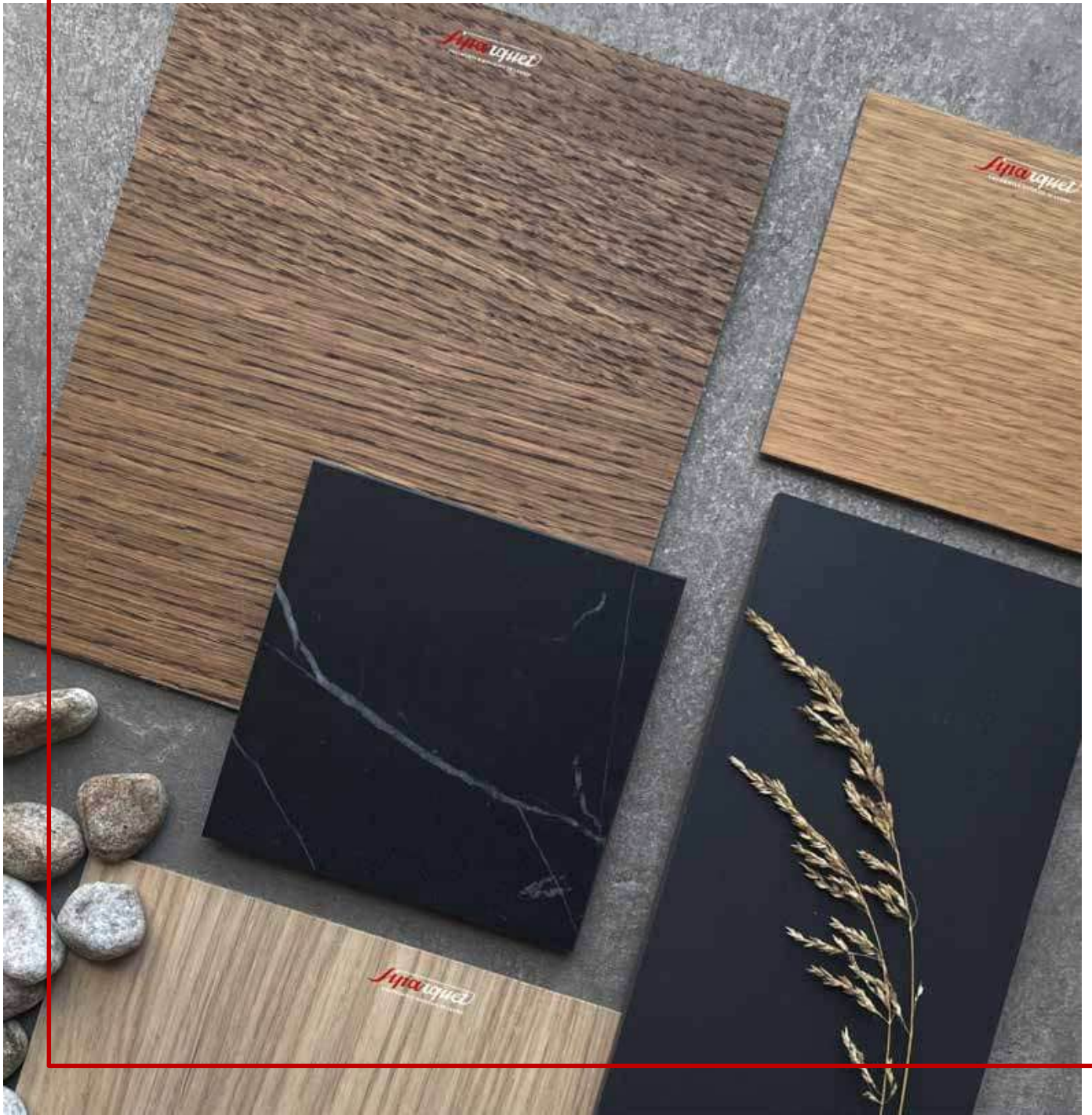
DPO 2025

GIORNI

102

Nel periodo di rendicontazione non si sono registrate controversie o reclami formali da parte dei fornitori in relazione ai tempi o alle modalità di pagamento.





8

CONSIDERAZIONI FINALI

Le tematiche ESG sono naturalmente insite nell'animo di ogni imprenditore lungimirante.

Trasformare con passione una materia prima naturale come il legno in un prodotto all'avanguardia è per noi motivo di orgoglio.

Sappiamo bene quanto sia importante però operare sempre nel pieno rispetto dell'ambiente e delle persone che, in qualche modo, entrano in contatto con noi.

I temi rilevanti emersi dall'analisi di materialità ci sono familiari e da questi siamo partiti per intraprendere le iniziative a breve e per porci gli obiettivi che guideranno il nostro percorso di sostenibilità a medio e lungo termine.



DIRECT
PRINTING

The background of the slide features a close-up, low-angle shot of several wooden planks. The planks are arranged in a way that creates strong diagonal lines across the frame. The wood has a natural, slightly weathered texture with visible grain patterns. A solid red rectangular overlay is positioned in the upper-left quadrant of the image, serving as a background for the title and subtitle.

9

CONFRONTO DATI ANNUALI

Il presente Report di Sostenibilità rappresenta il primo esercizio di rendicontazione redatto con riferimento al Voluntary Standard for non-listed micro-, small- and medium-sized undertakings (VSME).

In coerenza con quanto previsto dal paragrafo 12 dello Standard, non sono presentate informazioni comparative relative all'esercizio precedente.

I dati comparativi saranno forniti a partire dal prossimo periodo di rendicontazione.



10

ALLEGATI

Sipa ha ottenuto due certificazioni che testimoniano il continuo impegno verso un approccio sostenibile del proprio operato.

Vengono proposti prodotti con le certificazioni FSC® (FSC-C118664) e PEFC basate sulla “Catena di Custodia”, un sistema finalizzato a tracciare il legno, dalla foresta al prodotto finito, fornendo così la garanzia che il prodotto provenga da foreste gestite in maniera legale, sostenibile e non da tagli illegali che possano impoverire o distruggere le riserve forestali e danneggiare le comunità locali dei luoghi di origine.

FSC® e PEFC sono due ONG internazionali che stabiliscono alti standard per una gestione responsabile delle foreste e per il controllo e la tracciabilità della filiera, definendo aspetti ambientali, sociali ed economici da perseguire per potersi fregiare delle relative certificazioni.

In particolare, il Forest Stewardship Council (FSC®) è un'organizzazione globale senza scopo di lucro dedicata alla promozione di una gestione forestale responsabile in tutto il mondo. FSC® definisce standard basati su principi concordati, per una gestione responsabile delle foreste, adeguati dal punto di vista ambientale, socialmente vantaggiosi ed economicamente sostenibili.

Per saperne di più, visita www.fsc.org



CERTIFICATO/CERTIFICATE

ICILA-COC-002595 ICILA-CW-002595

SI CERTIFICA CHE LA GESTIONE DELLA CATENA DI CUSTODIA ATTUATA DA
WE HEREBY CERTIFY THAT THE MANAGEMENT OF CHAIN OF CUSTODY OPERATED BY

SP SRL CON UNICO SOCIO

sede legale/registered office: CORSO DI PORTA VITTORIA, 5 - 20122 MILANO (MI) - Italia

PRESSO LE SEGUENTI SEDI/SITES INCLUDED IN THE CERTIFICATION

VIA ASTI, 87 - 14053 CANELLI (AT) - Italia

VIA ASTI, 98 - 14053 CANELLI (AT) - Italia

VIA G. ABBATE, 211/213 - 14054 CASTAGNOLE LANZE (AT) - Italia

È CONFORME AGLI STANDARD / IS IN COMPLIANCE WITH THE STANDARDS

FSC-STD-40-004 v3.1

PER LE SEGUENTI LAVORAZIONI E PRODOTTI / FOR THE FOLLOWING PROCESSING AND PRODUCTS

Acquisto di pannelli truciolari, MDF FSC 100%, FSC Misto, FSC Riciclato, FSC Legno Controllato, compensati multistrati FSC Misto, sfogliati e tranciati FSC 100% e FSC Misto e carta Kraft FSC Misto e FSC Riciclato.

Produzione di pannelli placcati FSC 100%, FSC Misto e FSC Legno Controllato e commercializzazione di pannelli truciolari e MDF FSC 100%, FSC Misto, FSC Riciclato e FSC Legno Controllato.

Purchase of particleboard, MDF panel FSC 100%, FSC Mix, FSC Recycled, FSC Controlled Wood, plywood panel FSC Mix, browsed and veneers FSC 100% e FSC Mix and Kraft paper FSC Mix and FSC Recycled.

Production of veneered panels FSC 100% and FSC Mix and FSC Controlled Wood and trading of particleboard and MDF panel FSC 100%, FSC Mix, FSC Recycled, FSC Controlled Wood.

La lista completa dei gruppi di prodotti inclusi nell'ambito di applicazione del certificato è disponibile sul database FSC® all'indirizzo <http://info.fsc.org>
The full list of the products groups that are included in the scope of the certificate is available on the database FSC® at the address <http://info.fsc.org>

Questo certificato non costituisce evidenza che un particolare prodotto fornito dal titolare del certificato sia certificato FSC (o FSC Controlled Wood).
I prodotti offerti, spediti o venduti dal titolare del certificato possono essere considerati inclusi nel campo di applicazione del presente certificato solo quando la prevista dichiarazione FSC è attestata chiaramente sulle fatture e sui documenti di trasporto/ This certificate itself does not constitute evidence that a particular product supplied by the certificate holder is FSC-certified (or FSC Controlled Wood). Products offered, shipped or sold by the certificate holder can only be considered covered by the scope of this certificate when the required FSC claim is clearly stated on sales and delivery documents.

I termini di uso e la validità del presente certificato sono definiti nel Regolamento per la concessione e il mantenimento della certificazione della gestione della CATENA DI CUSTODIA secondo gli STANDARD FSC e per il rilascio delle autorizzazioni all'uso del LOGO FSC e subordinati al rispetto dello stesso.
The terms of use and validity of this certificate are defined in Regolamento per la concessione e il mantenimento della certificazione della gestione e della CATENA DI CUSTODIA secondo gli STANDARD FSC e per il rilascio delle autorizzazioni all'uso del LOGO FSC and subject to the respect of the same.

Questo certificato rimane di proprietà di CSI SpA. Il certificato e tutte le sue copie, se richiesto da CSI SpA, devono essere restituite o distrutte.
This certificate remains the property of CSI SpA. The certificate and all copies or reproductions of it shall be returned or destroyed on CSI SpA request

La validità di questo certificato deve essere verificata sul sito <http://info.fsc.org> /The validity of this certificate shall be verified on <http://info.fsc.org>

PRIMA EMISSIONE
FIRST ISSUE
22/10/2013

DATA DI VALIDITA'
EFFECTIVE DATE
22/10/2023

DATA DI SCADENZA
EXPIRING DATE
21/10/2028

P. Carlo Dassi
B. A. Certification

Mod. GO 003 Rev.0



Italia - 20030 Senago (MI) - Cascina Traversagna 21 - www.csi-spa.com

CSI S.p.A. a socio unico soggetta ad attività di direzione e coordinamento di IMQ Group S.r.l.
REA MI 1466310 R.I.C.F./P.I. 11360160151 Cap. Soc. € 1.040.000



The mark of
responsible forestry



**CERTIFICATO/CERTIFICATE
ICILA-PEFC-COC-002594**

SI CERTIFICA CHE LA GESTIONE DELLA CATENA DI CUSTODIA MULTISITO ATTUATA DA
WE CERTIFY THAT THE MULTISITE CHAIN OF CUSTODY MANAGEMENT OPERATED BY

SP SRL CON UNICO SOCIO

sede legale/registered office: CORSO DI PORTA VITTORIA, 5 - 20122 MILANO (MI) - Italia

PRESSO LE SEGUENTI SEDI/SITES INCLUDED IN THE CERTIFICATION

VIA ASTI, 87 - 14053 CANELLI (AT) - Italia

VIA ASTI, 98 - 14053 CANELLI (AT) - Italia

VIA G. ABBATE, 211/213 - 14054 CASTAGNOLE LANZE (AT) - Italia

È CONFORME AGLI STANDARD / IS IN COMPLIANCE WITH THE STANDARDS

**PEFC ITA 2001:2020, PEFC ITA 1002:2020,
PEFC ST 2002:2020, PEFC ST 2001:2020**

PER LE SEGUENTI LAVORAZIONI e PRODOTTI/FOR THE FOLLOWING PROCESSING and PRODUCTS

**Commercializzazione di pannelli MDF e truciolari (Metodo:separazione fisica),
produzione di pannelli placcati certificati PEFC (pioppo, abete, larice, pino, ciliegio,
frassino, rovere, acero, faggio, noce, olmo. Metodo: separazione fisica e percentuale).**

**Trading of MDF and particleboard panels (Method: physical separation),
production of veneered panels PEFC certified (poplar, spruce, larch, pine, cherry, ash, oak,
maple, beech, walnut, elm. Method: physical separation and percentage)**

GRUPPI DI PRODOTTO/PRODUCT GROUPS: 050200, 050501, 050601

I termini di uso e la validità del presente certificato sono definiti nel documento REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE E IL MANTENIMENTO
DELLA CERTIFICAZIONE DELLA CATENA DI CUSTODIA SECONDO GLI STANDARD PEFC e subordinati al rispetto dello stesso.
The terms of use and validity of this certificate are defined in the document REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE E IL MANTENIMENTO
DELLA CERTIFICAZIONE DELLA CATENA DI CUSTODIA SECONDO GLI STANDARD PEFC and subject to the respect of the same.

Questo certificato rimane di proprietà di CSI SpA. Il certificato e tutte le sue copie, se richiesto da CSI SpA, devono essere restituite o distrutte.
This certificate remains the property of CSI SpA. The certificate and all the copies or reproductions of it shall be returned or destroyed on CSI SpA request.

PRIMA EMISSIONE
FIRST ISSUE
19/10/2013

DATA DI VALIDITA'
EFFECTIVE DATE
19/10/2023

DATA DI SCADENZA
EXPIRING DATE
18/10/2028

P. Carlo Dassi
B. A. Certification

Mod. GG 003 Rev.3



Italia - 20030 Senago (MI) - Cascina Traversagna 21 - www.csi-spa.com
CSI S.p.A. a socio unico soggetta ad attività di direzione e coordinamento di IMQ Group S.r.l.
REA MI 1466310 R.I.C.F./P.I. 11360160151 Cap. Soc. € 1.040.000



PRD N° 0320
Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreement

11

INDICE DEI CONTENUTI VSME



Nella tabella sottostante viene riportato l'indice dei requisiti informativi previsti dal Voluntary Standard for non-listed micro-, small- and medium-sized undertakings (VSME), pubblicato da EFRAG nel 2024.

Per ogni requisito viene specificato lo stato dell'informazione all'interno del presente report, riferito all'anno di rendicontazione 2025.



REQUISITO INFORMATIVO	DESCRIZIONE	STATO INFORMATIVA	NOTE
B1	informazioni generali	completa	
B2	pratiche, politiche, iniziative e obiettivi di sostenibilità	completa	
B3	energia ed emissioni di gas serra	completa	scope 3 non incluso nel primo esercizio in quanto disclosure facoltativa
B4	inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo	completa	
B5	biodiversità	completa	
B6	acqua	completa	
B7	utilizzo delle risorse, economia circolare e rifiuti	completa	
B8	forza lavoro propria - caratteristiche generali	completa	
B9	salute e sicurezza	completa	
B10	remunerazione, contrattazione collettiva e formazione	completa	Requisito 42 b) non rendicontato perché Società con meno di 150 dipendenti
B11	condanne e sanzioni per corruzione e concussione	completa	
C1	strategia e modello di business	completa	
C2	responsabilità in materia di sostenibilità	completa	
C3	obiettivi di riduzione delle emissioni e piano di transizione	completa	non ancora adottati nel primo esercizio di rendicontazione
C4	rischio climatico	completa	non ancora condotta l'analisi strutturata nel primo esercizio di rendicontazione
C5	forza lavoro propria - informazioni aggiuntive	completa	Requisito 59) non rendicontato perché Società con meno di 50 dipendenti
C6	politiche e processi sui diritti umani	completa	
C7	incidenti gravi sui diritti umani	completa	
C8	ricavi da settori sensibili ed esclusione dai benchmark UE	completa	
C9	composizione dell'organo di governo	completa	

Nome del documento: *Report-di-sostenibilità-VSME_2025.docx*

Stato	Pubblicato
Versione	26 maggio 2026
Preparato da:	SP S.r.l.
Approvato da:	Direzione SP S.r.l.
Approvato in data:	26 maggio 2026

SP Srl a socio unico

Sede Legale:

C.so di Porta Vittoria, 5 20122 Milano - Italia

Sede Amministrazione e Produzione:

Via Asti, 87

14053 Canelli (AT) - Italia

Tel. 0141823126

Fax 0141823392

C.F. e P.IVA 09224400961 REA nr. MI-2076861

sipa@sipapannelli.com

PEC: spsrl2015@pec.it



www.sipapannelli.com

www.siparquet.it